IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 14 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 15 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica coloniale.

Abbiamo riassunto sommariamente le varie fasi della nostra colonia nell'Oceano indiano ed abbiamo constatato come di fronte alla insufficiente organizzazione o all'inerzia lucrativa della Società milanese, fior. Ministro Tittoni, compreso della situazione, abbia fatto benissimo a denunziare la convenzione, che era lesiva, per la sua elasticità, di protrarre uno stato di cose tale, da paralizzare qualunque sviluppo economico della colonia, senza trarre, dopo tutto, alcun serio profitto alla stessa Società.

E poichè il sistema delle *Chartered Companies* non è ancora condannato in tutte le sue manifestazioni, che sarebbe inutile negare, il Governo si è deciso di dare al Benadir il solo regime possibile nelle condizioni nostre: avocare, cioè, allo Stato il Governo della Colonia, provvedendo direttamente a tutto ciò che è servizio pubblico, dalla pubblica sicurezza alla dogana, procurando di agevolare la costituzione di una Società industriale con capitali sufficienti e fornita di buona volontà per intraprendere allo scopo uno sviluppo razionale, per non dire uno sfruttamento, della colonia non solo nel senso commerciale, ossia per lo scambio di merci e prodotti e di pelli di uomo contro colonate, ma ben anche nel senso agricolo.

L'Italia importa ormai circa 200 milioni di cotone greggio: ora poichè tutti ammettono, che nel Benadir la coltivazione di questa pianta tessile, dato il prezioso austilio del Giuba, che da luogo alla costa e quasi un secondo Nilo, basterebbe a far la fortuna della colonia, non è difficile che, o mediante una forte Società ben organizzata, che non si limiti a prendere dallo Stato l'interesse del capitale, o mediante concessioni private, si possa risolvere il problema.

Infrattanto era necessario, anche in vista di raggiungere tale obiettivo finale, che il Governo provasse a dare un ordinamento proprio alla colonia. Ed a questo riguardo lo assai opportuno affrancazione del canone, conclusa col Sultano di Zanzibar: la nuova organizzazione di un Corpo di ascari, che si dimostra sufficiente a garantire la costa: l'impianto delle opere di vita, di stazioni radiotelegrafiche, che non escludono la necessità di un filo, meglio di un cavo, con Zanzibar, come è opportuno provvedere ad un servizio di comunicazioni marittime, come abbiamo per Massaua.

Se non che nell'attuazione di questo concetto abbiamo avuto dei contrattempi, delle interruzioni e quindi una esitanza, alla quale potrebbe non essere estranea una certa riluttanza del Gabinetto a presentare al Parlamento progetti di legge per l'Africa, per non sollevare alla Camera discussioni vivaci dalle conseguenze estreme.

Ora questa esitazione dev'essere vinta. Non è vero che la grande maggioranza del paese — che altrimenti sarebbe il più ignorante dei paesi viventi — sia contraria alla politica coloniale.

Chiunque consideri le condizioni dell'Italia uno può dall'alto, comprende che questa espansione rappresenta un prezioso coefficiente per l'avvenire.

E dunque su questo punto che conviene preferire una risoluzione e su questo punto noi batteremo il ferro finchè è caldo ed anche se si dovesse raffreddare.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona** 14. S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunto a Lisbona, ha scambiato visite col Re. Il Governo, che ha reso subito a bordo della nave «Regina Elena».

Il Duca degli Abruzzi ha pranzato oggi presso la Regina Maria Pia e domani andrà a Villaviciosa a caccia nella Tenuta Reale.

(S) **Pietroburgo**, 14. — In occasione del Capo d'anno russo il ministro degli affari esteri Isvolski è stato decorato coll'Ordine di Vladimiro di II classe; il ministro della guerra Schtchegloviitow e il ministro delle Comunicazioni Schaufuss hanno ricevuto l'Ordine di Sant'Anna di prima classe.

Il Ministro dell'Istruzione, Kaufmann, è stato esonerato dalla carica e lo sostituisce, Schwarz, ex presidente del distretto di Mosca.

(S) **Tokio** 14. L'Imperatore ha accettate le dimissioni del ministro delle Comunicazioni e del ministro delle Finanze — ha respinto quelle del Primo ministro.

(S) **Pietroburgo**, 14. Un telegramma da Teheran reca che un attacco notturno fu diretto da gente armata contro la Casa del Primo Ministro, ma venne respinto.

(S) **Sofia**, 14. Per la malattia del Principe oggi non vi sono stati i ricevimenti al Capo d'Anno.

Il decano del Corpo diplomatico ha presentato, per tramite del capo di gabinetto del Principe, le felicitazioni del Corpo diplomatico accreditato a Sofia.

Il Principe ha conferito al Ministro degli esteri, Stancioff, in occasione del compimento dei suoi venti anni di servizio, le insegne dell'Ordine del merito con brillanti.

LO CZAR A STOLYPIN.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Un rescritto imperiale nomina il Presidente del Consiglio, Stolypin, Ministro di Stato. Il rescritto è così concepito:

L'attività che spiegate nelle vostre funzioni di Ministro, che, in causa della situazione attuale del paese vi hanno imposto un compito particolarmente grave, mi permette di apprezzare le vostre qualità eminenti, la vostra abnegazione, la vostra devozione.

Tali qualità mi rendono a confidarvi nel 1906 le importanti funzioni di primo Ministro. In voi ho trovato l'esecutore delle mie volontà, come la prova l'opera legislativa di alta importanza elaborata sotto la vostra direzione dal Consiglio dei Ministri, specialmente sulla questione agraria.

Se ne vede pure la prova nella fiducia rinnovata del popolo verso il Governo, che si è manifestata così chiara nelle elezioni della vera Duma imperiale e nei sintomi evidenti di pacificazione del paese.

Per attestarvi la profonda soddisfazione che provo pei vostri eminenti servigi vi nomino Segretario di Stato.

Sono animato da sentimenti affettuosi e duraturi verso di voi.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 15, ore 2,15. — In questo momento l'attenzione della Francia, nei riguardi della questione marocchina, è essenzialmente di aspettativa. E d'altra parte non potrebbe essere diversamente, poichè l'unico ufficio suo è di proteggere la vita degli europei residenti in Marocco.

Questa è l'opinione generale prevalente nelle sfere governative e parlamentari.

La marcia delle truppe del generale D'Amade su Rabat è la prova che la Francia agisce nella eventualità possibile di trovarsi di fronte ad uno scoppio di fanatismo musulmano.

Quanto a prendere parte per Abd El Aziz o per Muley Afid, e ciò che viene discusso lungamente, sia nei giornali, sia nei circoli politici. Molti vedrebbero con piacere le truppe francesi marciare su Fez per ristabilirvi l'autorità di Abd El Aziz, mentre qualche altro prenderebbe che la Francia si intromettesse a favore di Muley Afid!

Queste, però, non sono che discussioni accademiche. Allo stato attuale delle cose, ben poco autorizza a credere che la proclamazione avvenuta a Fez possa trovare molti esempi, e non si deve sopratutto dimenticare che Muley Afid è senza uomini e senza danari, mentre Abd El Aziz sta per averne.

Cionondimeno sembra che dal punto di vista della sua posizione, anche alla corrente del paese, non si trovi molto più forte.

Data questa condizione di cose bisogna essere preparati a tutto. E qui s'comprende benissimo la situazione incerta. Mi aggiungerò che nelle sfere diplomatiche non si dissimula la possibilità, non dico la probabilità, che il movimento in favore di Muley Afid possa estendersi e in questo caso il Governo francese avrebbe digià tracciata la sua via.

Il giorno in cui Muley Afid stabilisse in modo definitivo la sua autorità nel Marocco, ma solo in quel giorno la Francia potrebbe, d'accordo colle maggiori Potenze, entrare in rapporti con lui, se si sottometterà alle clausole dell'Atto di Algesiras.

In caso diverso Francia e Spagna decideranno ciò che dovranno fare, considerando sopratutto l'opportunità di convocare le Potenze per deliberare sulla nuova situazione.

— La Camera, con una solenne ed imponente votazione, ha riaffermato la propria fiducia al suo vecchio Presidente, on. Brisson. Con questa elezione il Brisson è per la XV volta chiamato a coprire la onorifica carica.

Alla Camera si stanno preparando grandi feste in suo onore e fra l'altro sara dato un sontuoso banchetto, nel quale verrà consegnato allo illustre parlamentare una medaglia d'oro commemorativa.

Giovedì verrà posta in discussione la interpellanza sul Marocco, presentata ieri da Jaurès.

Per lo "statu quo „ nel Baltico.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* riceve dal suo corrispondente di Stoccolma il seguente telegramma: Vi posso assicurare che i negoziati di cui si parla tra la Russia, la Germania, la Danimarca e la Svezia, per il mantenimento dello *statu quo* nel Baltico si riferiscono ad un accordo da concludersi fra le Potenze del Baltico per il mantenimento dello *statu quo*, ma tale accordo non tende in alcun modo a modificare il principio che il Baltico è un mare aperto.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi** 14. — (*Senato*). Si riprendono i lavori.

Poriquet, decano di età, pronuncia il discorso di uso. Rende omaggio ai senatori scomparsi e dice di ripetere con tutti quelli che vadono brillare attraverso gli spazi infiniti la luce della speranza: Che Dio protegga e salvi ancora la Francia.

La seduta è tolta e rinviata a giovedì per la elezione dell'ufficio di presidenza definitivo.

(S) **Parigi** 14 — (*Camera*). *Deschanel*, decano di età, pronunciando il discorso di apertura, saluta rispettosamente i combattenti al Marocco e constata che vi sono alcuni sintomi di disorganizzazione nelle istituzioni democratiche alla vita sociale.

Si procede all'elezione dell'ufficio di presidenza. *Brisson* viene eletto presidente senza competitori con 329 voti su 572 votanti.

Vengono eletti vice-presidenti: *Etienne* con 325 voti, *Bertaux* con 317 voti, *Rabiet* con 314 voti e *Mougeot* con 220.

Quest'ultimo ha sostituito Cruppi.

Si procede in seguito all'elezione dei segretari e dei questori: indi la seduta è rinviata a posdomani.

Jaurès ha presentato una interpellanza sull'azione della Francia al Marocco e ne chiederà la discussione immediatamente dopo la costituzione dell'ufficio di presidenza della Camera.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 14. — *Reichstag*. — Rispondendo ad una interpellanza circa l'elevatezza del tasso dello sconto, il ministro dell'interno, *Bethmann*, dichiara che, se la Germania ha approfittato le scesse provocate dall'andamento del mercato internazionale e dalle crescenti domande di capitali in Germania e se la situazione economica può ancora oggi dirsi complessivamente sana, ciò è principalmente grazie al sistema monetario ed alla politica bancaria vigenti.

Ecco perchè è necessario mantenere i principii che informano il sistema come pure il tipo aureo nella loro integrità. Tuttavia si esaminerà se alcune riforme sarebbero opportune. A questo scopo il Governo domanderà nel mese prossimo il parere dei tecnici.

Inoltre dinanzi al Consiglio federale si trova una legge di deroga alla legge monetaria, che domanda l'autorizzazione di coniare una maggiore quantità di monete d'argento.

Sarebbe pure opportuno di esaminare se non converrebbe adottare misure legislative per l'aumento della cifra, fino alla quale si debbono accettare monete d'argento; per l'aumento del capitale sociale della Banca dell'Impero, prolungando il privilegio oltre il 1o gennaio 1911, per lo aumento del contingente dei biglietti della Banca dell'Impero esenti da imposta, per una maggiore emissione di biglietti della Banca dell'Impero di piccolo taglio, per una maggiore facoltà per la Banca dell'Impero di aprire conti correnti e di mettere *chèques* e per l'importazione di oro estero da parte della Banca dell'Impero.

Il Reichstag avrà occasione, durante la discussione della legge sugli *chèques* di esaminare tali questioni.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 14. — *Camera*. — *Schollaert* Pres. del Consiglio, legge la dichiarazione ministeriale dicendo che la morte del suo predecessore non ha modificato il programma del Governo. A proposito della questione del Congo dichiara che la maggioranza dei Belgi ne domanda l'annessione.

Fa appello al concorso di tutti per la prosperità della patria.

STATI UNITI.

(S) **Washington**, 14. — Il Presidente Roosevelt trasmetteudo al Senato la relazione del Governatore di Cuba dichiara che fra un anno i Cubani avranno il proprio presidente ed il proprio Congresso.

Per il suffragio universale in Prussia.

Berlino, 14 — La questione più importante dopo il discorso Buelow del 10 corr., era di vedere quali conseguenze il rifiuto opposto all'introduzione del suffragio universale in Prussia avrebbe avuto per la posizione dei progressisti nel blocco. I socialisti ripongevano le loro speranze in un conflitto tra i progressisti e gli altri gruppi del blocco, ciò che avrebbe fatto al Reichstag il giuoco dell'opposizione.

E' invece assodato, che i progressisti non commetteranno affatto tale sbaglio.

Il partito democratico, i cui sette deputati sono tutti eletti fuori della Prussia, tranne il solo on. Oesser, rappresentante di Francoforte sul Meno, si mantiene pienissimo riservato di fronte ad una questione prevalentemente interna della Prussia.

Il partito popolare progressista, dal quale partì alla Dieta prussiana l'interpellanza Fischbeck sul suffragio universale, ha già deliberato di continuare l'agitazione a proposito, ma di non trarre dalla risposta negativa del Cancelliere alcuna conseguenza che riguardasse la partecipazione del partito al blocco.

Resta dunque soltanto l'estrema progressista, nelle cui file vi è il gruppo del dep. Naumann e del *Berl. Tageb.* fanatico per il suffragio universale e disposto a qualunque atto inconsulto in proposito. Però dei deputati probabilmente vi aderiscono e così si può dire fino da ora che il blocco non ha sofferto dalla discussione di oggi e forse gli gioverà anche l'insoddisfazione dimostrata dai socialisti nelle manifestazioni di domenica.

Va rilevato del resto, che molte affermazioni pubblicate negli ultimi giorni sulle probabili conseguenze del suffragio universale per i progressisti in Prussia sono puramente fantastiche. Oggi siedono alla Dieta prussiana nonostante il diritto elettorale ristretto 33 rappresentanti, mentre i progressisti prussiani mandati al *Reichstag* dal suffragio universale sono 32.

Il vantaggio di un così radicale mutamento sul diritto elettorale lo avrebbero però quasi esclusivamente i socialisti.

Ed è ciò appunto, che rilevò il Cancelliere.

La famosa lapide italo-egizia.

Ricorderanno i lettori la questione portata alla Camera di quella famosa lapide ricordante — mancano ancora i Garibaldi, ma di squisito sapore, sulla fosca scuola ad Alessandria d'Egitto e la cui rimozione fornì l'occasione al Min. degli Esteri, in seguito ad un'interrogazione alla Camera, di fare un ameno, efficacissimo discorso, che ottenne il plauso della grande maggioranza della Camera.

Ora l'on. Santini ci comunica una lettera che un progressista amico di un cospicuo personaggio della Colonia italiana in Alessandria. Ecco la parte relativa all'incidente:

« Il tuo intervento nella movimentata discussione, per la lapide, è piaciuto assai, anche a persona lapide, la quale ancora vera ingiuria alla storia del nostro risorgimento ed al « *bel'idioma*, che si ha fatto onore » mi sprona a significarti che il discorso di Si S. Min. degli Esteri, in risposta alla interrogazioni tua e dell'on. Vicini, ha scritto il più favorevole successo presso la immensa maggioranza della Colonia, tutt'altro che riservata al partito estremo.

Ma chi mai ha fornito al tuo buon collega, on. Vicini, quelle strabilianti, miracolose notizie? Credo, anzi, egr. deputato santiano, che i frutelli in massoneria gli hanno fatto un gran brutto tiro e gli hanno reso un pessimo servizio.

Tu sai che io non un perfetto ed impenitente libero pensatore (anche (vero che non lo dica, senza che tu ti faccia il segno della croce?) sono accritto alla Massoneria, benchè da vari anni dormiente, ma alla Massoneria dei vecchi e buoni tempi.

Ora perchè tu la possa mostrare all'on. Vicini, gli spedisco la fotografia, della quale parlò S. E. Tittoni alla Camera. Del tanto strombazzato comizio di protesta contro la rimozione della famosa quanto apropositissa, lapide, i presenti, come potrai vedere alla lente, invece di 10,000 — e bada che ne comprendi i ragazzi più o meno evoluti e coscienti — sono semplicemente **257**! Si fa presto a contarli.

Ti terrò al corrente del seguito della faccenda, dato che un seguito debbano avere, mentre non dovrebbe averlo, se il gruppetto acciamatore s'accorgesse che fa ridere tutte le Colonie alle spalle della nostra creando dualismi incresciosi, e se avesse compreso il magistrale ed eccellente discorso del ministro Tittoni.

NEL MAROCCO.

Dopo la proclamazione di Muley Afid.

(S) **Londra**, 14 — Telegrafano da Tangeri alla « Tribune » in data di ieri:

La colonna comandata dal generale D'Amade è giunta oggi a Rabat.

Le truppe accampano fuori della città.

(S) **Tangeri**, 14. — Contrariamente ad alcune informazioni, il generale D'Amade si trova a Bousuika, ad una trentina di chilometri da Rabat.

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Mazagan in data del 6 corr.:

La notizia della proclamazione di Muley Afid a Fez, conosciuta ieri, non sembra produrre una grande commozione in città. I sentimenti lealisti sono stati rafforzati dall'impressione suscitata dal recente sbarco di truppe del Sultano Abd el Aziz.

Le tribù dell'interno sono pure calme. E' certo che la proclamazione di Muley Ed Mediouna ha alimato molto l'ardore dei turbolenti.

Si dice che Azemur sia ancora nelle mani dei partigiani di Muley Afid, ma che si negozierà la resa della città al Pascià di Mazagan.

(S) **Londra**, 14. — La *Tribune* riceve il seguente dispaccio da Tangeri:

Corre voce che i notabili di Tangeri proclamerannno prossimamente Muley Afid a Sultano nelle principali Moschee.

Muley Afid è già stato proclamato a El Ksar, Larrache e Tetuan.

(S) **Tangeri** 14. — La città è calma. Si conformano gli ordini energici dati da El Guebbas per il caso di disordini o di tentativi a favore di Muley Afid.

Un messaggio del Maghzen ha dato che la proclamazione di Muley Afid fatta a Fez è illegale non essendosi verificato alcun fatto nuovo dopo che gli *Ulemas* di Fez proclamarono Abd El Aziz solo Sultano e dopo che essi annullarono come legittima l'occupazione di Oudja e di Casablanca da parte dei francesi.

Le notizie giunte da Rabat dicono che colà tutto è calmo.

Le truppe francesi sono a Bouznika; l'incrociatore *Lamlot* le segue lungo la corsa.

L'avanzata dei francesi ha prodotto un grande effetto sulle tribù e le mantiene in calma.

(S) **Parigi** 14. Il generale D'Amade è stato autorizzato a spingersi, occorrendo, fino a 30 chilometri da Rabat. Onde si porterà incontro alla colonia europea, se questa dovesse lasciare la città. Questa eventualità non è per ora prevista.

(S) **Madrid** 14. — L'*Heraldo* racconta la notizia che l'incrociatore *Principe delle Asturie* che parte per Rabat per ricondurre l'Ambasciata spagnuola a Tangeri porterebbe pieghi speciali diretti al Governo di Spagna, nei quali Governo offrirebbe al Sultano Abd el Aziz di condurlo a Tangeri ove sarebbe più sicuro.

(S) **Tangeri** 14. — Un radiotelegramma annunzia che la Kasbah di Ber Rechid è stata occupata, senza colpo ferire, ieri a mezzogiorno dalle truppe francesi.

La tribù degli Ulad Kabrir si affretto a declarare l'*Amala*, a portare doni ed a sacrificare tori in segno di sottomissione. Tutto è tranquillo nella regione.

(S) **Parigi**, 14. — Vaflier, invitato in missione da Muley Afid e che ha parlato con Pichon, prima della sua partenza per Madrid, e con Regnault ha dichiarato al *Temps* che le risorse finanziarie con Muley Afid sono considerevoli. Oltre al tesoro trovato a Marrakech, Muley Afid percepisce le imposte e gli irigani gli pagano 800,000 franchi come pegno di pace.

Muley Afid ha messo di sè 5 o 6 mila fanatici armati di fucile Martini, più 1000 uomini di costituenti delle tribù, ed ha inoltre a disposizione 2500 regolari, dinanzi a Mazagan 1000 regolari e 1000 uomini delle tribù e dinanzi a Casablanca 2,500 uomini.

El Mokri, inoltre, interrogato dal *Temps*, ha riconosciuto che la proclamazione di Muley Afid a Fez è un colpo sensibile per il prestigio di Abd El Aziz, ma avrà un valore limitato, finchè Muley Afid non avrà egli stesso a Fez. Ora le tribù ostili gli impediscono di giungervi.

El Mokri ha enumerato le tribù e le città rimaste fedeli al Abd El Aziz ed ha soggiunto che il movimento di Fez secondo lui non fa sporrasso e che si tratta di un'agitazione locale.

Durante l'intervista El Mokri ha ricevuto un telegramma, il quale segnala che Fez è calma e che Mequinez è fedele ad Abd El Aziz. Egli ha conchiuso esprimendo fiducia nella vittoria di Abd El Aziz.

Un telegramma dell'annie. Philibert

(S) **Parigi** 14. — L'esattore Philibert telegrafa che tutti i porti del Marocco sono perfettamente tranquilli.

La proclamazione di Mulei Afid a Larrache non è confermata.

Lo stato degli animi a Rabat è soddisfacente.

Il generale Lyautey telegrafa che un distaccamento ha catturato ieri mattina il bandolero del Beni Mengouch settentrionali che aveva con avevano pagato l'ammenda.

Commenti della stampa estera.

(S) **Vienna**, 14 — La « Wiener Allgemeine Zeitung », commentando gli avvenimenti del Marocco, dice che è molto rassicurante sapere che Clemenceau è un avversario deciso della politica coloniale di espansione, ma soggiunge che il suo compito è difficile, essendo una questione d'onore per la Repubblica non mostrasi impasace dell'esecuzione del mandato europeo.

ARMI ED ARMATI

Commissione d'inchiesta.

(S) **Torino**, 14. La I Sotto-Commissione ha interrogato oggi il tenente Venini del 8° alpini, i tenenti Briolo e Bosc, il capitano Janselli ed il colonnello Boron del 22° cavalleggeri.

Marina austro-ungarica.

(S) **Trieste**, 14. — I membri della Delegazioni austriaca ed ungherese coi Presidenti Fuchs e Barzabas hanno visitato stamane il cantiere dello « Stabilimento Tecnico » ove hanno preso ormeggio i due grandi navi da guerra che vi sono in costruzione.

(S) **Trieste**, 14. I membri della Delegazioni hanno visitato nel pomeriggio le corazzate della squadra austro-ungarica ancorate in questo porto ed hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'armamento e la modernità degli apparati delle navi.

Domani la squadra eseguirà esercitazioni diurnanzi ai membri delle Delegazioni, che vi assisteranno a bordo delle navi da guerra.

Stasera il Governatore, principe di Hohenlohe, darà uno splendido ricevimento in onore dei delegati.

ECONOMIA E CREDITO.

La nostra emigrazione nel 1907.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici (provvisori) sul movimento dell'emigrazione transoceanica nel 1907.

Durante l'anno sono partiti dai porti italiani e dagli Havre 387.704 emigranti, di cui 387.268 stranieri, contro 440.388, di cui 25,618 stranieri, nel 1906, così distinti per paesi di destinazione:

	1906	*1907*
Stati Uniti	319.976	362.484
Plata	114.318	90.649
Brasile	13.145	18.169
Altri paesi	1.389	1.402
Totale	440.338	397.704

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel 1907 di 42,634 in confronto al 1906 che diede il più forte movimento migratorio registrato finora.

Nel 1907 il numero di rimpatriati da quei transoceanici italiani, sbarcati nei nostri porti, fu di 222,319 contro 149,356 nel 1906, così distinti per paesi di provenienza:

	1907	*1906*
Dagli Stati Uniti	162.080	96.210
» Plata	42.076	52.230
» Brasile	16.064	
» altri paesi	1.179	916

Fra i rimpatriati nel 1907 sono compresi 1529 respinti o espulsi dai paesi di America in forza delle leggi locali sull'immigrazione, e 6125 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di patronato con biglietti a tariffa ridotta.

Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 2371 cioè l'1,5 0[0] dei rimpatriati dalla Confederazione; dal Plata 1724 (cioè il 4,1 0[0] dei ritornati da quella regione) e dal Brasile 2039 (cioè il 12,7 0[0] dei rimpatriati da quella Repubblica).

Nel 1907 si ebbe in confronto al 1906 un rilevante aumento nei ritorni dagli Stati Uniti (66,770): l'eccedenza dei ritorni dal Brasile e dal Plata nel 1907 fu di 5930. La percentuale dei ritorni sulle partenze è stata del 59.7 0[0] superiore cioè alla media del quinquennio 1902-1906 che era stata del 39.92 0[0]. E' però da avvertire che nel 1904 si arrivò ad una percentuale più alta. I rimpatriati in quell'anno furono 187.057 0[0] dei partiti. Com'è noto, anche nel 1904 l'elevata cifra dei ritorni fu dovuta specialmente ai ritorni dagli Stati Uniti, poichè, anche in quell'anno, la domanda di lavoro diminuì sensibilmente a causa del rallentare il movimento degli affari dipendente dalla lotta per l'elezione presidenziale.

Il commercio dell'inghilterra nel 1907.

Il commercio estero col Regno Unito, aumentò nel 1907, secondo statistiche pubblicate dal *Board of Trade*, a sterline 643,904,176 (16 miliardi e trazione di lire italiane) per le importazioni, con un aumento di sterline 38,015,676 sull'anno precedente.

Le esportazioni sommarono a sterl. 426,304,596 (10 miliardi e mezzo circa di lire nostre) con aumento di sterl. 50,629,238 sull'anno precedente.

La riesportazione di merci introdotte dall'estero ammontò a sterline 91,972,141 (2,299,303,515 lire italiane) con un aumento di sterl. 6,988,993.

Il maggior aumento, sia di importazione che di esportazione, lo si ebbe nella prima metà dell'anno, dal gennaio al giugno, mentre nel secondo semestre il commercio, per mantenersi superiore a quello del corrispondente periodo del 1906, non presentò più la marcata differenza dei sei mesi indicati.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 die.bre 907	20 die.bre 907
Oro (Moneta metallica . . L.	101.775.800	103.076.600
Cambiali estere . . »	82.826.000	83.720.000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speszati . »	11.164.000	13.222.000
Portafoglio e anticip. »	542.015.000	520.778.000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . . . . »	148.339.000	146.884.000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	49.351.000	48.349.000
Spese, tasse, sofferen. »	11.381.000	11.501.000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1385.130.000	1383.161.000
Debiti a vista . . . . . »	130.941.000	131.091.000
Id. a scad. tce fruttif. »	77.824.000	87.505.000
Rendite del corr. esero. »	33.222.000	33.980.000

Commissione Statistica giudiziaria e notarile.

Presidente.

Beltrani-Scalia cav. Gr. Cord. Martino, senatore Cons. di Stato.

Commissari.

Arcoleo comm. prof. Giorgio, R. Univ. Napoli, sen. Arena comm. Guglielmo, dir. gen. Min. G. e G. Azzolini comm. Giuseppe, capo div. id.
Baccarani comm. Guglielmo, cons. avv. gen. erar.
Bodio cav. Gr. Cord. prof. Luigi, sen. Cons. Stato
Brusa comm. prof. Emilio, Univ. Torino, sen.
Cocuecì comm. Nicola, dir. gen. Min G. e G.
Coluzzi comm. Pietro, deputato.
De Negri comm. Carlo, dir. gen. Statistica.
Doria comm. Alessandro, dir. gen. Carceri.
Grippo comm. avv. Pasquale, deput.
Lucchini comm. prof. Luigi, cons. deputato
Mortara comm. prof. Ludovico, avvocato generale presso la Corte di Cassaz. di Roma
Ostermann comm. Leopoldo, P. Pres. C. app. Torino
Penserini comm. Francesco, Proc. Gen. presso la Corte di Cassaz. di Palermo
Perla comm. avv. Raffaele, cons. di Stato
Quarta S. E. Oronzo, Proc. gen. Cass. Roma, sen.
Riccioni comm. Nicola, P. Pres. C. app. Napoli
Ronchetti comm. avv. Scipione, dep.
Sandrelli comm. avv. Carlo, cons. di Stato
Trani comm. Antonio, cons. Corte dei Conti

Segretari:

Aschieri cav. uff. Alessandro, capo-sezione Direz. gen. Statistica
Ferace cav. uff. Alfredo, isp. sup. Min. G. e G.

Comitato permanente

Presidente: Beltrani-Scalia comm. Martino
Membri: Azzolini comm. Giuseppe — Baccarani comm. Guglielmo — Bodio cav. gr. cord. Luigi — Sandrelli comm. Carlo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Legge concernente modificazione all'organico degli ufficiali del Corpo sanitario militare, al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito ed alla legge sull'avanzamento nel R. esercito.

R. D. che stacca le Provincie di Parma e Piacenza dal distretto minerario di Milano per aggregarle a quello di Bologna.

R. D. che aggrega il Comune di Guadalaffera all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Cascalenda.

R. D. che istituisce in Busto Arsizio un collegio di probiviri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche.

R. D. che dichiara opere di pubblica utilità quelle interessanti il lavori di rettifilo ed argini a Porto Corsini, in territorio di Ravenna.

R. D. riflettente applicazione di tasse sulle aree fabbricabili e approvazione del relativo regolamento.

DD. MM. relativi alla concessione del sale a prezzo ridotto per usi chimici.

Compensi daziari » di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1900 per la marina mercantile.

Disposizione nei personali della Corte dei conti e dei Min. d'Agr. ind. e commercio, dell'Interno e delle PP. TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 al 26 dicembre.

Nuovi uffici telegrafici — Il 19 corr., in Sovramonte, Prov. di Belluno è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Sbarco dalla torp. « Scorpione » il ten. di vascello Roberto Soldati per imbarcare sulla « V. Pisani » a Spezia.

Il sottoten. di vascello Nicola Sanfelice, imbarca sulla torp. « Scorpione ».

E' contromandato l'imbarco sul « Dandolo » del ten. di vasc. Cesare Sentoro.

Il ten. di vasc. Salvatore Manzillo è nominato ufficiale istruttore supplì. presso il tribunale militare del 2° dipart.

Il ten. di vasc. Fausto Leva, è trasf. dal 2° al 1° dipart.

Il sottoten. di vasc. della Riserva Francesco Mura ha cessato di appartenervi per ets.

Il cap. del C. R. E. cannoniere Vincenzo Misiano « collc. in posizione ausil. inscritto nella Riserva e nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il ten. del C. R. E. cannoniere Simone Foti è stato promosso capitano, ed il sottoten. Raffaele Cafaro è promosso tenente.

— Movimento di capitani medici:

Vittorio Valle dall'emigrazione all'ospedale di Venezia » Carlo Pontecorvo dall'osp. Spezia all'« emigrazione » F. D. Carlotto dall'osp. di Taranto alla « Sicilia » — Alfonso Masnovi dalla « Sicilia » al gab. batter. Taranto » G. Gregorio Conte dal gab. batter. Taranto all'osp. Taranto emig. » Pietro Camp dalla dif. locale Napoli all'osp. sala « Re Umberto » — Salvatore Quattrocchi dalla « Re Umberto » all'osp di Taranto » Nicola Migliore dalla dif. locale Taranto alla « Sardegna » — Salvatore Pisella dalla « Sardegna » all'osp. dif. locale Taranto » Eurgero Landriano dall'osp. Spezia al com. dist. inf. Spezia — G. Vittorio Repetti dal com. dist. inf. Spezia all'osp. Spezia — Pasquale Fazio dall'osp. Napoli alla « S. Bria » — Vincenzo Scoccia dalla « S. Bria » alla dif. locale Venezia — Arturo Petrucciano dall'osp. Napoli alla « F. Ferraccio » — Giovanni Mirabella dalla « F. Ferraccio » all'osp. Napoli — Edoardo Ruggiero dall'osp. Spezia all'inf. dep. C. R. E. Spezia — Leone Sestini dall'inf. dep. C. R. E. Spezia all'emigrazione — Stanislao Tanturri dall'osp. Spezia all'osp. Maddalena — Giuseppe Pirozzi id. Maddalena id. Napoli emig. — Teodoro Gatti dall'emigrazione all'osp. Spezia — Nicola Monturisi id. a id. Napoli — Tommaso Bonito id. id. a id. — Arturo Dragoni id. a id. id. — Umberto Colorni dall'osp. Venezia al com. dist. inf. Venezia — Dante Viola dal com. dist. inf. Venezia all'emigrazione.

— I tenenti medici: Giuseppe Rolando dall'« emigrazione alla « F. Ferraccio » — Michele Catrani dalla « F. Ferraccio » all'osp. Napoli emig.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Padova. 13 — La Commissione amministratrice del gas- acquedotto, che è presieduta dal prof. Severi, ha rassegnate le proprie dimissioni dall'ufficio, non avendo la Giunta aderito alla di lui proposta di ammettere alla compartecipazione degli utili, operai e impiegati dell'azienda municipalizzata.

— Numerosi muratori addetti ai lavori da eseguirsi in Seminario, causa l'umidità del freddo che non consente alcuna prosecuzione, furono licenziati. I colleghi protestarono, e allora il capomastro Pollini li licenziò tutti. Ne sorsero vivaci contestazioni, a sedare le quali intervenne il R. S.

Crema, 14 — Iersera i cavalli della carrozza del signor Allocchio, adombratisi, inchiodarono col timone contro il muro, contro Parola, settuagenario ed ex-organista di S. Sergano, incidendolo. Il cocchiere è stato arrestato.

Como, 14. — Ieri un gravissimo incendio a Sant'Ambrogio (Masliano) ha distrutto un intero casseggiato.

Tre bimbi sono stati miracolosamente strappati dal letto che era già in fiamme: il bestiame è tutto perito: cinque famiglie rimangono senza tetto.

Brescia, 14. — Un telegramma odierno da Roma annunzia che la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha aggiudicato alla Società Metallurgica Togni e Comp. di Brescia, la fornitura di 400 carri merci.

Ogni carro costa 5000 lire e per l'intera costruzione occorrerà non meno di un anno e mezzo di tempo.

Milano, 14, ore 16.15 — Stamane l'ing. Pietro Rotondi, levatosi per recarsi nella sua fabbrica di giuvenio a Paderno Dugnano, avvertì una grande puzzolenza al capo derivante da una fuga di gas avvenuta durante la notte.

Egli spalancò immediatamente le finestre della camera coniugale e quelle delle camere over dormivano i suoi cinque figlinoli, che chiamò allarmatamente temendo una sventura.

I tre maschi risposero alla dolorosa chiamata, ma la sedicenne Giuseppina e la decenne Gianna, ma spirarono, malgrado le cure più affettuose e sollecite.

Nell'Italia Centrale.

Perugia, 14, ore 15.15 — I popolari, gravemente colpiti dalle risultanze di una recente inchiesta sull'andamento amministrativo del Comune della città, per sfornare la dolorosa impressione prodotta nella cittadinanza, tentano di dare alla questione un aspetto politico, e affermano che scopo dell'inchiesta fu quello di riammettere nell'ospedale le monache, le quali già da dodici anni ne sono state licenziate.

Essi hanno perciò indetto un comizio al teatro Turreno, comizio che sarà tenuto prossimamente. (Le monache sono le migliori infermiere: se non ci fossero bisognerebbe inventarle *N. d. D.*).

Firenze, 14. — Ieri è arrivato al Ponte di ferro dal Pignone l'automobile vaporetto.

La piccola nave è lunga 27 metri ed ha un motore *Italia* di 20 cavalli. Con tale imbarazzione è dimostrata la navigabilità dell'Arno fintanto la nave rasperà molta e parsita dal lago di Massaciuccoli ed è entrata a Bocca d'Arno, verso Pisa ed è giunta a Firenze con qualche difficoltà. Ciò ha dimostrato essere la costruzione della ferrovia Peragia-Todi-Terni.

La notizia è errata.

E' vero soltanto che il Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, insieme al presidente della Deputazione provinciale dell'Umbria, ha iniziato in proposito trattative con la Società Mediterranea.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 14. — (*Kariool*). Il maresciallo di marina sig. Avollo, imbarcando a bordo della *Sardegna* e rientrato l'altro giorno da una licenza, è stato trovato morto nella sua cabina col cranio fracassato da un colpo di revolver. Di carattere chiuso e taciturno non si è lamentato mai di contrarietà con nessuno, sicchè si ignorano assolutamente le cause del suicidio.

Bari, 14, ore 13. — Sullo stradale di Canosa, tre malfattori hanno fermato il carrettiere Bitetto Francesco, di anni 30, e, puntate le armi contro di lui, gli consegnò loro il portafoglio contenente 230 lire.

Napoli, 14, ore 17.30. — Il giudice istruttore Criscuolo ha interrogato il padre dell'ing. Severio Di Giovanni, Antonio Averoli ha confermato quanto precedentemente aveva dichiarato a vari giornalisti, e ha affermato che i figli gli hanno assegnato 100 lire mensili da gli vengono pagate dal banchiere Alessandro Orlì di Verona.

(Ciò che non aveva detto prima! anzi!)

Nelle Isole

Caltanissetta, 13. — Ieri circa 200 operai della miniera S. Giovanelli Bastorielli, in territorio di Casteltermini, scesero dal cav. G. Silleri, hanno proclamato lo sciopero per protestare contro una ritenuta sulla paga per coprire i danni derivati da attrezzi di lavoro smarriti o sottratti.

Trapani, 14. — Il pretendidato acciso in un conflitto coi carabinieri in contrada Aquitiara Catalfimi venne identificato pel latitante Antonio Leone, da Vita, già colpito da mandato di cattura per diversi reati.

Continuano alacremente le indagini per l'arresto dell'altro malfattore non ancora identificato.

Terrasa, 14. — La bilancella *Paolo Padre* del padrone Giuseppe Valli, carica di sassa, entrando nel porto di Licata, dal marosi di ponente è stata sbattuta sugli scogli di riparo all'entrata del porto rimanendo distrutta.

L'equipaggio composto di sei nomini ed un ragazzo a stento poterono salvarsi.

Una quantità grandissima di legna è stata portata dalle onde sulla spiaggia. Si è venuto a sapere che sugli scogli un bastimento greco anche esso si era sfasciato. Anche questo equipaggio si è potuto mettere in salvo.

Messina, 14. — Ieri si è infiinta una grande agitazione per generali insufficienze di servizio in questa stazione ferroviaria, abbandonata e mancante dei necessari binari, di modo che il commercio subisce danni gravissimi e specialmente quello agrumario.

Stante l'insufficienza degli armamenti alla stazione si è avuto un grandissimo ingolfamento carri di casse di agrumi e spesso l'amministrazione delle ferrovie, per ovviare a questo inconveniente, deve sostenere le spedizioni a piccola velocità.

Il « Touring Club » ha preso cognizione di questo fatto, ha votato un ordine del giorno, nel quale protesta contro il disservizio ferroviario, fa appello alla solidarietà di tutte le classi commerciali, industriali ed agricole e si dichiara costretto al arrestare di colpo tutta la sua attività, declinando la responsabilità di tutti i danni.

Nella Provincia Romana.

Alatri 14. — Il 12 andante, verso le ore 9, alcuni contadini di Alatri nel passare in contrada Chiassitti trovarono meiso nel mezzo della strada il contadino Pietroboni Francesco, fu Giuseppe, d'anni 52. Sul cadavere si trovarono varie ferite.

L'autorità di P. S. ed Alatri, ha fatto arrestare i contadini Pietrobboni Paolo, fu Pasquale d'anni 31; Pietroboni Tommaso di Salvatore, d'anni 40; Tagliaferri Filomeno, fu Andrea d'anni 44 e Pietroboni Nobilia d'anni 19.

Drammi di terra e di mare.

Terribile catastrofe in un cinematografo

(S) **Boyertown** Pennsylvania) 14 — Iersera è avvenuta una esplosione mentre si dava uno spettacolo cinematografico per bambini all'Opera Rhoades.

Vi sono da 50 a 75 morti bruciati o schiacciati, principalmente donne e bambini.

Vi sono pure un centinaio di feriti di cui molti mortalmente.

(S) **Boyertown** (Pennsylvania), 14. — In seguito al panico avvenuto iersera, dopo l'esplosione all'Opera Rhoades, gli spettatori si precipitarono in massa verso il palcoscenico. Il personale tentò di calmare la folla sovraeccitata; ma esso, rovesciando le lampade delle scale, invase il palcoscenico incendiando la caduta.

Allora avvennero scene di terrore; vi fu un fuggi-fuggi, durante il quale moltissime persone rimasero ferite e molte uccise.

Il maggior parte delle vittime appartengono all'alta società.

Gli uomini presenti tentarono inutilmente di calmare i fuggiaschi, ma le grida dei feriti coprivano le loro voci.

Siccome i cadaveri bloccavano le porte che comunicavano con le scale, una quarantina di persone saltarono dalle finestre e si ferirono nella caduta.

I pompieri e la polizia provvidero poscia al salvataggio dei feriti ed al trasporto dei morti.

Sono finora constatati 200 morti e 75 feriti.

Q (S) **Boyertown, 14** — All'Opera Rohdes, una quarantina di persone, passando sui morenti poté giungere sino alle finestre e precipitarsi nella via.

Furono viste donne tentare disperatamente di uscire e ricadere invece nelle fiamme, mentre il panico era accresciuto dalle esplosioni che si succedevano.

Intanto parte del pavimento della sala crollava e parecchi infelici precipitarono nel sottosuolo.

Cinque minuti dopo l'esplosione l'edificio era trasformato insieme vera fornace ardente.

Vari feriti morirono mentre erano portati all'ospedale.

Ancora terremoti a Siena.

Q (S) **Siena**, 14 — Alle ore 16,59 è avvenuta una scossa di terremoto di carattere locale, del secondo grado della scala Mercalli.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Al teatro Schiller di Amburgo è stata rappresentata la nuovissima commedia di Max Schuna *Lo ven Rom!* (*Dislacchiatwaci da Roma!*).

L'accoglienza è stata buona, ma una parte del pubblico ha protestato contro la tendenza anticattolica troppo spinta, che informa il lavoro.

— *Storia Drood*, il dramma che Comyns Carr ha tratto dall'ultimo romanzo, rimasto incompiuto, di Carlo Dickens, e che fu già rappresentato con successo a Cardiff — in quell'occasione ne recitava la parte principale la stessa attrice che ora è stata data a Londra all'His Majesty's Theatre.

Il lavoro non è stato accolto nella capitale, con grande entusiasmo, ma la valsa all'attore e capocomico Tree un grande trionfo personale.

Lirica — Il celebre tenore Alvares dell'Opera di Parigi, intraprenderà, per la prima volta, una tournée nei principali teatri della Germania.

— A Stoccarda è stata eseguita con grande successo una cantata: *Aus Deutschlands grosser Zeit* per soli, cori e orchestra, del distinto compositore prof. Seyffardt.

Operetta — A Lipsia è stata rappresentata con brillante esito una nuova operetta del maestro Ottone Schwarz intitolata: *Albergo Eva*.

La critica loda l'intreccio diverzente e la spigliatezza della musica.

Arte. — Marcò lo zaio dell'arcipreto don Bicsaldi, i lavori di restauro al Duomo di Voghera proseguono alacremente.

Il pittore cav. Gambini ha compiuto le pitture ad affresco che decorano la nuova porta. Compiuta una colossale armatura interna, saranno fra giorni cominciati i lavori di restauro e di decorazione nella cupola.

Varie. — Il senatore Smooth ha presentato al Senato americano un *bill* relativo alla privativa industriale, in base al quale sarebbero esenti dalla protezione del diritto di privativa i cilindri perforati, adoperati per la riproduzione delle onde sonore negli strumenti di musica e fonografi.

— La Corrispondance historique et archeologique » pubblica alcune lettere di pittori, quasi tutti della prima metà del secolo XIX.

Questo lettere offrono un interesse speciale per le indicazioni precise sui prezzi originali di vendita di alcune opere.

Delacroix vende per 300 franchi un Turco morto in un passaggio, e per 150 franchi alcuni studi di cani. Ingres nel 1836, per 1200 franchi il suo Matrimonio della Vergine. Couchet vende nel 1832 al signor Conteaux il suo Suonatore di contrabbasso.

Insomma la buona pittura costa molto meno cara che la cattiva.

Necrologio — L'autore drammatico e lirico danese **Holger Drachmann** è morto ad Hornbaek, ove si trovava da poco tempo in una clinica privata per malattia nervosa.

Era nato a Copenaghen il 9 ottobre 1846. Aveva dapprima coltivato la pittura, giungendo al punto di illustrare da se stesso le proprie pubblicazioni.

Poichè però di rinnegare a quest'arte aveva ricordito nella letteratura, fino dal 1887 con un racconto di un viaggio in Sicilia.

Dipoi pubblicò successivamente vari volumi di poesie, canti, novelle, romanzi ecc., che sarebbe troppo lungo l'enumerare.

Sua traduzione del *Don Giovanni* di Byron (1881-82-1899) è considerata come un vero capolavoro.

Drachmann aveva scritto anche vari saggi drammatici fi cui alcuni furono rappresentati con un buon successo, e due veri drammatici, che sono però più adatti alla lettura che alla rappresentazione scenica.

La " Tosca „ a Pistoia

Pistoia, 14 (*Nerli* — La *Tosca* al nostro teatro Manzoni ha ottenuto uno splendido successo.

Il tenore Arodomiro Quarti è un ottimo Cavaradossi. Ha ottima voce e buona scena.

La sig. Nella Zanatta è una *Tosca* mirabile, e il baritono Salvatore Averaimo è un eccellente artista che rende il tipo di *Scarpia* con grande efficacia.

Buoni: il Bottoni (*Angelotti*), il Cavaciocchi (*Sacrestano*) e l'Oliveri (*Spoletta*).

Ottimi i cori istruiti dal m. Pinelli.

Buona l'orchestra diretta dal m. Santonocito.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo, 14, ore 10.20 — *ide Boisteau*. Premio Saint-Trivier (handicap — 1000 franchi) (1) rium il 9 corrente 34 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori Buvies, conte di Robiano e Des Chaux, i quali rispettivamente a metri 12, 23 1/2 e 24 uccisero ciascuno 7 piccioni, tirando 7 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Boselli, Spalding, C. Fraser, Clement Duval, Mackintosh, Robinson.

Trentaquattro tiratori presero parte ieri alla gara per il Premio Cuglia (1000 franchi distanza fissa a 28 metri e 1/4).

1° il signor Mackintosh, il quale uccise 10 piccioni tirando 10 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori Clement Duval e Robinson, i quali, tirando pure ciascuno 10 colpi, uccisero 9 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte di Robiano, Des Chaux ed R. Laurentz.

Oggi 14, alle ore 1, *poules*, domani 15, Premio Hall (handicap - 1000 franchi).

Caccia alla volpe

Appuntamenti di caccia, ore 11:

Giovedì 16 gennaio: Tor de'Schiavi, fuori porta Maggiore, strada a sinistra. Km. 5.

Lunedì 20: La Pisana, fuori porta Cavalleggeri, strada a destra. Km. 12.

Giovedì 23: Casal Rotondo, fuori porta S. Sebastiano, strada a sinistra. Km. 12.

Lunedì 27: Divino Amore, fuori porta S. Sebastiano, strada a destra. Km. 12.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Volpi Cesare*, generi alimentari, via Marghera 943-942. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: avv. Vincenzo Giovanni Cappelletto, via Propaganda Fide 27. — Prima adunanza dei creditori 29 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 febbraio. Chiusura 25 febbraio.

Gandolfini Federico, mercerie, via Nomentana n. 5. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio ing. Romeo Felicelli, via Campomarzio 24. — Prima adunanza dei creditori 29 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 febbraio. Chiusura 25 febbraio.

Bomoli Sebastiano, oreficeria, via Depretis n. 44. - Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio avv. Vincenzo Carocciolo. Prima adunanza dei creditori 29 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 febbraio. Chiusura 25 febbraio.

Secondi Costanzo, oreficeria e gioielleria, Corso Umberto 1, 155, 156. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bil. risulta: attivo L. 311,564.91. Passivo L. 254,305.55. Giudice delegato avv. Vincenzo Mercatelli. Curatore provvisorio rag. Goffredo Galieni, vicolo del Granchio 11. Prima adunanza dei creditori 1 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 febbraio. Chiusura 29 febbraio. Accordato l'esercizio provvisorio.

CONCORDATI CONCLUSI — *Venditti Aniceto*, officina meccanica, via dei Marsigliesi.

E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in 3 rate: la prima del 10 per cento due mesi dopo il passaggio in giudicato della omologazione, la 2.a del 10 per cento 3 mesi dopo la prima e la 3.a del 7 per cento 3 mesi dopo la seconda.

Hanno aderito al concordato 41 creditori per L. 21,151,99 sopra 20 ammessi al passivo per L. 29,470.24.

Vivi Arlo, liquorista, via Frattina, 66. E' stato omologato il concordato concluso il 18 al cembre n. 8, al 30 per cento pagabile in due rate trimestrali. Sono stati segnati i bendici di legge.

All'avv. allo tamelli per l'opera prestata come curatore sono state liquidate L. 200.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mitri Domenico, generi alimentari, via M. Colonna, 36. Commissario giudiziale: avv. Ettore Alessandri, via Ripetti Numero 36. Dal bilancio risulta attivo L. 808,35; passivo L. 1.858,66.

Spizzichino Santoro, mercerie, via Campo Marzio 65. Commissario giudiziale: Amati Nicolò Pio, vicolo della Cancellaria 40. Dal bilancio risulta: attivo L. 1450; passivo Lire 4738,06.

Basile Raffaele, ombrelli, via della Vite 52. Commissario giudiziale, avv. Antonelli-Centanni Francesco via San Marco 17. Dal bilancio risulta: attivo L. 118,15 - passivo L. 1145,00.

Antonelli Giuseppe, pizzicheria, via Candia n. 102. Commissario giudiziale, avv. A. Amati, Foro Traiano 57. Dal bilancio risulta: attivo L. 2145,65 - passivo L. 4253,25.

Ciclarelli Maria in Viaggi, biancheria, piazza dei Prefetti 41. Commissario giudiziale, rag. Vincenzo Angelini. Dal bilancio risulta: attivo L. 2,206,86 - passivo lire 4737,42.

Mari Carlo, macelleria e pizzicheria in Grottaferrata. E' stato revocato il fallimento dichiarato con sent. 15 nov. ed ammesso il Mari ad avvalersi della procedura del piccoli fallimenti per l'attivo di L. 1500 e passivo di L. 3000.

Chioni Davide, sarte, via Argentina 53. E' stato revocato il fallimento dichiarato con sentenza 15 nov. e, ammessi i creditori all'esame dei conti e ripartizione dei pochi fallimenti non superando l'attivo L. 5000.

COSE LOCALI

S. Maria degli Angeli e Terme Diocleziane.

Nella udienza accordata ieri alla Commissione degli scalpellini (vedi *Cronaca di Roma*) il Re, a proposito della nuova facciata di S. Maria degli Angeli, che il monumento nazionale, ha detto — a meno che i componenti della Commissione se lo siano inventato — che per la detta facciata egli *aveva già dato altre 200,000 lire*.

Anzi, secondo l'*Avanti!*, al quale lo hanno senza dubbio riferito i *compagni*, abbastanza numerosi tra gli scalpellini, S. M. il Re avrebbe anche soggiunto « che non spenderà dove le 200,000 L. fossero sufficienti per la bisogna ».

Certamente quest'aggiunta è cervellottica e non merita fede: ma l'accenno alle 200,000 L. date è riportato da diversi giornali.

Dopo tanta esattezza nel merito della questione, crediamo utile riprodurre testualmente dagli *Atti parlamentari* il punto della Relazione di Guido Baccelli sulla recente legge « *Provvedimenti per la città di Roma* » nel quale si parla della sistemazione delle Terme e della facciata della chiesa.

« In questione alla proposta sistemazione delle *Terme Diocleziane*, la Commissione non ritiene necessario aggiungere dimostrazioni per raccomandarvene la completa approvazione.

« Sotto di questo e sotto ogni aspetto necessari e saggiamente pensati e progettati.

« Accade però a questo punto di fare un rilievo ed una considerazione.

« Come è noto la Commissione per l'Amministrazione del Fondo di Religione e di Beneficenza in Roma, ha stanziato *successivamente tre e centomila* ne ha offerte il Re per compiere la facciata di Santa Maria degli Angeli.

« Ma 300,000 lire non bastano: la Commissione non può aumentare l'offerta (devonsi anche pagare agli eredi Sacconi le spese del progetto in lire ventimila) e però dovrebbe intervenire lo Stato a compiere l'assegno.

« Però i lavori proposti col presente disegno possono per avventura rimettere in questione la opportunità dell'opera progettata, da che la riccostituzione del grandioso monumento antico male si concilierebbe con l'opera di diversa e più moderna età.

« Questo progettato compimento della facciata della chiesa di Santa Maria degli Angeli vuole essere per lo meno differito ».

Novità, Varietà e Aneddoti.

Nozze di « radium ».

Così si potrebbe chiamare la festa celebrata nel piccolo villaggio di Ivonbuly in Ungheria dai coniugi Szathmari, i quali hanno compiuto giorni sono cento anni di vita coniugale.

Del resto tutto il paese si è interessato a questa festa unica in lo suo. Impertore ha chiesto alle autorità dei particolari ufficiali allo scopo di potere felicitarsi personalmente con i due patriarchi.

Il marito ha 120 anni e la moglie 118 ed essi contano 772 discendenti.

Quasi ciechi e passando il tempo a sonnecchiare sui tendamani i loro giorni in una modesta casetta del loro villaggio, che d'intronde non hanno mai lasciato.

Il marito aveva fuma ancora la sua pipa e di tanto in tanto beve un bicchiere di eccellente vino.

Un francobollo prezioso.

In una vendita all'asta di francobolli rari a Londra, un francobollo di Mauritius, emesso nel 1847, stampato nel 1857, è stato aggiudicato per la bella somma di 450 sterline (11.250 lire italiane).

Un ritratto di Cartesio.

Si sa che Descartes (Cartesio) quando lasciò il suo ritiro, fuggendo i fastidi della plebe sapiente, si recò alla Corte di Stoccolma, dove fu fino alla sua morte, l'ospite della Regina Cristina di Svezia. E si sa pure che la Regina, assai accoglienza, fatagli da quella Sovrana e quanto fruno numerosi gli attestati di ammirazione da lei prodigatigli.

Essa volle specialmente avere il suo ritratto e lo fece fare da uno dei pittori della Corte.

Ora questo ritratto, che era restato finora alla Accademia reale delle Scienze di Stoccolma, è stato offerto di questa all'Accademia di Francia.

Ed è un dono veramente prezioso.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Iersera ebbe luogo un pranzo di Corte al Quirinale in onore delle dame e dei cavalieri di servizio di S. M. la Regina.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette alcune distinte persone italiane e straniere.

— Nella Sala del Trono, e cogli onori dovuti al suo grado, il Papa riceverà oggi il nuovo Ministro di Prussia accreditato presso la S. Sede.

— Nell'aula delle Beatificazioni sono incominciati i lavori per il solenne pontificale in rito orientale che sarà celebrato il 27 corrente alla presenza del Papa.

— Ieri mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, alla presenza del Papa si è tenuta la Sacra Congregazione dei Riti nella quale l'Ecc. ravadinali, i prelati e i consultori teologi discussero e dettero il loro voto sul dubbio del Tuto per la solenne beatificazione della Ven. Maddalena Sofia Barat, fondatrice delle religiose del Sacro Cuore di Gesù e quindi su due miracoli che si asseriscono operati da Dio per intercessione del Ven. F. Gabriele della Vergine Addolorata, Chierico professo Passionista, proposti per la di Lui beatificazione.

L'ex Presidente del Brasile sig. Rodrigues Alves, di cui abbiamo annunziato ieri l'arrivo in Italia, giungerà in Roma quest'oggi alle 18,25.

Alla Legazione del Brasile è già pervenuta la comunicazione che S. M. il Re riceverà giovedì in udienza l'illustre uomo di Stato. L'on. Tittoni offrirà un pranzo e un altro sarà dato a Corte.

La Legazione offrirà in seguito al Grand'Hotel un banchetto, al quale saranno invitati i ministri e le maggiori autorità.

Gli scalpellini al Quirinale. — La Commissione degli scalpellini, composta degli operai Lollobattista, Astilli e Comparozzi fu ricevuta ieri da S. M. il Re.

Il Comparozzi aveva sostituito il Cardarelli, il quale, sopo essersi agitato tanto, com'è noto, perchè si dovesse insistere per ottenere ad ogni costo l'udienza reale, all'ultimo momento mandò a dire che gli rincresceva tanto di non poter andare, atteso la madre moribonda!

Questo contrattempo accorciò alquanto l'assemblea, la quale credette opportuno d'inviare due dei suoi a casa del Cardarelli. Per fortuna essi constatarono che la madre di lui era in ottima salute e di eccellente appetito, poichè stava facendo colazione.

Non sarebbe stato meglio che avesse dichiarato di non poter contaminare i suoi principii di repubblicano, varcando le monarchiche soglie del Quirinale?

Costituita dunque dai tre soci sovraindicati, la Commissione fu accompagnata e presentata dal consigliere comunale Dante Grandi, presidente della Società costituzionale operaia.

E' inutile ripetere quello che dissero gli scalpellini al Re, essendo cose note.

E' invece degna di rimarco una notizia fornita da S. M. alla Commissione a proposito della facciata della chiesa della Madonna degli Angeli sulla piazza dell'Esedra, del cui disegnoil Re aveva affidato l'incarico al compianto Sacconi.

Sicome Lollobattista aveva parlato di un assegnato a questo lavoro, che potrebbe occupare vari scalpellini, Sua Maestà interrompendolo avrebbe detto: *Ed io ho già date oltre 200,000 lire* per quella facciata!

Questa notizia non può a meno di produrre molta impressione, sia perchè non si è mai visto il progetto, benchè si affermi che Sacconi l'aveva ultimato, sia perchè, com'è noto, nella finanziaria Baccelli all'ultima legge per Roma, è detto che per ragioni d'arte antica e moderna, quest'opera dev'essere differita!

(E' bene notare, pel caso in cui gli scalpellini avessero capito male, che nella Relazione Baccelli è pure detto che per la facciata in questione il Fondo del Culto aveva stanziato 200,000 lire e il Re se avera offerte 100,000). (Vedi sopra).

L'udienza si è chiusa infine colla dichiarazione del Re di essere perfettamente al corrente delle cose, di comprendere i desiderari degli scalpellini e infine che se ne sarebbe interessato.

La salute dell' on. Chiapusso. — Lo stato di salute dell' on. Chiapusso è ritornato ad impensierire i famigliari ed i numerosi amici dell'eminente parlamentare.

I frontoni del monumento a V. E. — Al concorso bandito dal Ministero dei LL. PP. nel circostante mese per rappresentanti di tutte le Unità d'Italia, da collocarsi sui frontoni del monumento a V. E., sono stati presentati 19 bozzetti, che rimarranno esposti al pubblico da giovedì 16 a giovedì 23, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15, nei locali del monumento, con ingresso da via Pedacchia 103.

Per il Liceo di Santa Cecilia — Ci siamo già occupati della questione che si agita a proposito del Liceo di Santa Cecilia e di un progetto di legge tendente alla sua trasformazione in istituto governativo.

Pubblicammo anche a suo tempo come in seguito a ciò i professori e gl'impiegati del Liceo, adunati in assemblea, approvassero ad unanimità un ordine del giorno col quale, ritenuto che il progetto stesso è informato ad un alto concetto artistico e risponde ai voti replicatamente espressi non soltanto dai musicisti ma anche da uomini autorevolissimi alla Camera dei deputati e al Senato, si faceva appello ai deputati di Roma e Provincia perchè il progetto di legge venisse sollecitamente presentato al Parlamento. Aggiungevano che il provvedimento era contrastato da la massima necessità e urgenza se si vuole che il Liceo non sia in condizioni d'inferiorità rispetto agli altri istituti musicali governativi, come quelli di Milano, Parma, Firenze, Napoli e Palermo.

Il sindaco di Roma ieri mattina, alle 10, convocato in Campidoglio i rappresentanti di Roma e provincia per discutere della questione. E tutti intervennero, al eccezione degli on. Torlonia e Rasconi i quali aderirono giustificando l'assenza.

Si convenne nella necessità di un'azione cumulativa tra il Comune e la deputazione politica per trasformare il liceo in istituto governativo. A tal uopo il sindaco si recherà a parlare al Ministro del Tesoro per esporgli, insieme ai deputati, le ragioni che militano a favore della trasformazione.

Oggi mercoledì 15 gennaio estrazione del numeri della grande Tombola a favore dei *L. 120,000* che si farà nel Pizzale della Direzione del Lotto in via delle Vergini alle 4 pom.

In Roma la vendita delle cartelle terminerà Tre ore prima dell'estrazione.

Ogni cartella costa soltanto Una lira.

Prochissimo sono ancora da vendersi, chi desidera approfittare di questa buona occasione non perda più tempo.

La morte di un vecchio artista. — Venerdì, nell'Ufficio pel lavori del quadriportico della Basilica di San Paolo, venne improvvisamente colto da paralisi l'assistente Pietro Ferretti, Ferretti. Trasportato alla Consolazione, si spegneva oggi alle 5 1/2 ant.

Noto in Roma, ed anche fuori, il Ferretti si distinse per importanti lavori da lui assistiti in Italia e specialmente nel Lazio: direse colà i lavori necessari all'esecuzione dei calchi e delle fotografie della colonna Antonina, eseguiti per l'imperatore di Germania: il rialzamento e il rifacimento onorarie nel Foro Romano, sui primi tempi dei lavori ivi iniziati, ecc. Ma l'opera a cui il Ferretti attese con maggiore amore è l'assistenza prestata quotidianamente — e condotta effettivamente — con molta lode l'arch. comm. G. Calderini — nei grandiosi lavori del magnifico quadriportico della Basilica di S. Paolo fuori le mura.

Assoc. pro-miglioramento economico del Quartiere di S. Paolo. — Oggi, alle 13, avrà luogo un banchetto nel ristorante di Augusto Volpi, in via Grotta Perfetta 2, in onore dell'ingegnere Paolo Orlando e del presidente onorario G. B. Godani dell'Associazione pro-miglioramento economico del quartiere di S. Paolo che è sezione autonoma del Comitato Pro-Roma Marittima.

Pel movimento dei forestieri — L'on. Di Scalea, pres. dell'Assoc. nazionale pel movimento dei forestieri, ha dato corso alla preparazione delle pubblicazioni segnate in programma da luce in breve tempo e saranno distribuite gratuitamente anche all'estero in grande copia di esemplari:

1. Guida sommaria illustrata dell'Italia, edita in quattro lingue, e che sar

sano durante la Rinascenza, l'oratore ha terminata la sua Conferenza tra vivi applausi.

Banchetto a Gabriele D'Annunzio — Oggi alle 12 al Caffè Faraglia, per iniziativa del giornale *Il Tirso*, sarà offerto un banchetto a Gabriele D'Annunzio.

Arrivo d'una per le vendite delle trippe. — Mercoledì 29 gennaio varà inoltre alla segreteria del Pio Istituto di S. Spirito la gara per la vendita da farsi dall'Amministrazione ospitaliera delle trippe provenienti dagli animali bovini macellati per conto dell'Amministrazione dal 1° febbraio 1908 al 31 gennaio 1909.

La quantità delle trippe si presume in N. 700 kilo il più o il meno.

La gara per l'aumento si aprirà sul prezzo di L. 5,55 per ogni trippa.

Atti vandalici che reclamano rimedii — Furono date istruzioni per rimettere sul Lungotevere ed il Ponte Umberto gli apparecchi a gas che i vandali e ladri avevano parecchie volte disturato od asportato con grave danno dell'Amministrazione comunale, e nel medesimo tempo, fu istituito un servizio di vigilanza, con alcune guardie municipali in borghese, per impedire la rinnovazione di tali atti.

I provvedimenti adottati si dimostrarono inefficaci, probabilmente perchè — per la grande estensione della zona soggetta alla vigilanza — non può essere esercitata.

Alcune parti del Lungotevere e del Ponte Palatino si trovano ora nuovamente al buio, perchè di nuovo sono state spogliate dei fanali e perfino dei becchi regolatori del gas.

E questa una condizione intollerabile che pregiudica la tranquillità e la sicurezza dei cittadini.

Vigilanza alle rivendite di carbone — Da una visita simultanea, fatta alle rivendite di carbone, ordinata dal sindaco, allo scopo di accertare se esse usavano misure legali e se tenevano costantemente esposti i prezzi della merce, è risultato che sopra 830 esercenti — tanti ce ne sono in Roma — soltanto 251 si trovavano in regola.

In conseguenza di ciò a tutti i trasgressori sono state contestate le relative contravvenzioni ed è stato disposto che continuino le visite per accertare se esse usavano misure legali e se tenevano costantemente esposti i prezzi della merce, è risultato che sopra 830 esercenti — tanti ce ne sono in Roma — soltanto 251 si trovavano in regola.

In conseguenza di ciò a tutti i trasgressori sono state contestate le relative contravvenzioni ed è stato disposto che continuino le visite per accertare se esse usavano misure legali e se tenevano costantemente esposti i prezzi della merce, è risultato che sopra 830 esercenti — tanti ce ne sono in Roma — soltanto 251 si trovavano in regola.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7°) dal 4 all'11 gennaio 1908:

Spilla di metallo giallo con perline – Remontoir di metallo nero con anello di metallo giallo – Lire 1,45 – Anello di metallo giallo con pietruzza rossastra – Portamonete di cuoio color cuoio con lire 5,35 – Borsetta con catenella e cent. 10 – Portamonete di cuoio rossastro con lire 1,50 e cent. 5 – Borsetta di pelle chiara con catenella e cent. 5 – Borsetta di pelle cenere con catenella, un rosario e un fazzoletto con le lettere P. M. – Borsetta di cuoio verde con un rosario – Orologio rotto col suo rosario – Binocolo in pelle nera – Baedekers dell'Italia Centrale di Tortora ..... – Un involto di due colletti, due fazzoletti e un paio di pedali sudici – Un campioncino di felpa – Un ricetto di seta nera con guarnizioni di velluti e merletti.

Velo nero e una borsetta nera con tre salviette – Un fagotto di biancheria (un paio di calzoni di cotone verdastro, una giacca e due zinali – Gilet di saia blu – Ombrello di cotone nero in mediocre stato con manichino a stampella di metallo bianco – Ombrello di seta nera in cattivo stato e manichino curvo di legno – Ombrello di cotone nero in cattivo stato con manichino curvo di legno biancastro – Ombrello di cotone nero in cattivo stato con manico corto di legno rossastro – Ombrello di seta gloria nero in cattivo stato con manico tondo di legno rossastro – Ombrello di seta marrone in cattivo stato con manico a stampella – Ombrello di cotone nero in mediocre stato con manico curvo di legno giallastro – Una borsa da carrozza a quadri cenere blu. – Dodici pecore di manto bianco con orecchio spaccato e bucato – Borsetta di cuoio marrone con lacci, astuccio rosa e chiave americana – Chiave maschia – Filo di corallo – Coperta per cavalli – Cintura di flanella – Braccialetto di metallo bianco a maglie fisse – Portamonete di cuoio rossastro con L. 1,25 – Due biscotti sudici – Un chiavetto legato e due sudici con sacini – Libretto di davozione « Delizie del Cristiano ».

Sei bellissimi ritratti visita. L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Maglierie igieniche Berlon, Venezia

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 42-37 - Amm. 42-54

Una truffa ingente. — Il 15 novembre scorso il Capitolo di S. Giovanni in Laterano deliberò di convertire in consolidato sanitario 270,000 lire, che erano investite in rendita italiana.

Dei due camerienghi, che tengono la chiave della cassa, mons. Ciuffa e Malvezzi, il primo era fuori e allora mons. Malvezzi mandò a prendere la chiave dal collega a casa di lui il 29 del mese stesso.

La domestica, riconosciendo nel giovine a lei inviato un incaricato della Basilica Lateranense, non esitò a consegnare la chiave. Così altre volte, in assenza di mons. Ciuffa, aveva avuto la stessa richiesta.

La chiave fu portata, ma la mattina seguente mons. Ciuffa venne a Roma e, recatosi a S. Giovanni per celebrare la messa, gli fu chiesto se voleva assistere all'apertura della Cassa per estrarre i titoli.

Egli, però, dovendo cantar messa, disse che non poteva assistere e allora mons. Malvezzi aprì la Cassa e consegnò i titoli all'impiegato della Segreteria del Capitolo, Giuseppe Savignani, alla presenza dell'economo mons. Mariani e del Fabbriciere mons. Galliuberti.

Il Savignani prese i titoli e li portò via per l'operazione, lasciando detto che mons. Ciuffa si recasse a ritirare la ricevuta al Banco di Spirito, ove egli era pure impiegato.

Terminata l'officiatura, mons. Ciuffa si recò nella sacrestia dei canonici e di suoi colleghi apprese quanto era stato compiuto e come il Savignani lo attendesse al Banco di S. Spirito per consegnargli la ricevuta.

Mons. Ciuffa vi andò, ma non lo trovò. Essendosi recato a casa seppe che aveva ottenuto il consueto congedo ed era quindi fuori di Roma.

I mons. Malvezzi, Galliuberti e Mariani fecero delle premure al loro collega perchè ritracciasse il Savignani, ma le ricerche fatte dal Ciuffa riuscirono inutili.

Il Savignani che da sei mesi con la moglie e tre figli abitava in un appartamento al palazzo Torlonia in via del Tritone, si allontanò da casa senza dir nulla alla moglie.

I prelati componenti il Capitolo attesero fino a pochi giorni fa che il Savignani ritornasse, ma siccome questo non è tornato nè si è fatto vivo ed il Capitolo ha saputo che l'operazione era stata compiuta a Milano e che il Savignani ha passata la Manica, ha incaricato gli avv. Cosbevich e Iacocci di far le pratiche pel ricupero della somma o di dare, in caso contrario, denunzia.

E' singolare come mons. Ciuffa non abbia denunziato alla Questura il Savignani nel giorno stesso in cui non avendolo trovato all'ufficio, gli fu detto a casa che aveva ottenuto un congedo di un mese. E ciò tanto più, quando in passato egli si fidava così poco del Savignani, che tutte le operazioni di cassa le faceva da sè.

Non si capisce poi perchè il Capitolo di S. Giovanni si fosse deciso a convertire la rendita italiana in rendita austriaca, quando tutta la differenza consisteva, a conti fatti, nel guadagnare un 400 L. all'anno di più, che per certo andavano nella spesa di riscossione, dato che l'Austria non ridusse nel frattempo l'interesse della sua rendita.

E si che una lezione i nostri bravi canonici l'avevano avuta, quando convertirono la rendita italiana, avuta in cambio della pontificia, in rendita turca!

Gli attaccabrighe — In piazza Esquilino, verso le ore 8.30 di ieri, Felice Giuliani veniva a contesa con uno sconosciuto, che estratto un coltello a serramanico lo ferì alla regione dorsale del naso.

Il Giuliani veniva trasportato all'ospedale di Sant'Antonio dove gli si apprestarono le cure necessarie.

— Ieri mattina in guardia di città Domenico Sente accorse per sedare una rissa nei pressi dell'Esquilino, fu assalito da uno dei due sconosciuti rissanti, che abbandonato l'avversario, prese a pugni il milite e l'ottraggiò.

La guardia fini per arrestare e condurre alle carceri il ribelle che non è stato ancora identificato.

La morte in via del Vantaggio. — Ieri mattina, alle 10.30, la cinquantenne Crocicni Arcangelo, abitante in via del Vantaggio 18, mentre accudiva ad alcune faccende domestiche, fu colta da emorragia cerebrale.

Trasportata dalle persone di famiglia all'ospedale di S. Giacomo, l'infelice dopo pochi istanti spirò.

Misterioso suicidio di una donna — L'altra notte, verso le 21, si vide scendere una donna verso le scalette che conducono alle panchine della riva destra del Tevere, sul ponte Umberto, e gettarsi nell'acqua.

Il vetturino Luigi De Marsi e il macellaio Luigi Patera si avvidero dell'atto disperato della donna e si misero a gridare aiuto.

Accorsero il pontarolo Antonio Ceccoli e il vetturino Alfredo Costanti, i quali si gettarono vestiti nel Tevere per afferrare la suicida, la quale s'era vista dibattersi disperatamente mentre la corrente la trascinava fin presso i piloni del ponte di ferro in piazza Pia. Quivi la disgraziata si era sommersa.

Intanto, mediante le indagini fatte per stabilire l'identificazione della suicida, si è potuto appurare quanto segue: che l'altra sera, verso le nove, il batelliere della Società degli asfittici, Oreste Pozzati, se ne stava nel suo canotto galleggiante presso il ponte Cavour, quando ad un tratto udì alcune grida. Allora montò sopra una barca e arrancò verso ponte Umberto.

Nel buio della notte, il Pozzati non potè vedere la donna: solo raccolse una forcinella di finta tartaruga a cui era unito un fiocco di velluto nero da capelli.

Ieri mattina poi, mentre il Pozzati si trovava a Ponte S. Angelo, fu avvicinato da un giovanotto il quale chiese notizie del suicidio e avendogli il barcaiuolo mostrata la forcina, impallidì e disse che dalla casa di suo fratello era scomparsa la moglie di cui non si avevano notizie.

Intanto al Commissariato di Prati era stata denunziata la scomparsa da qualche giorno di certa Ester Ingaldi, moglie del cappellaio Attilio Carli di anni 23, abitante in via della Purificazione 69.

Allo stesso Commissariato veniva denunziata la scomparsa di una balia e di un bambino. Si può subito accertare però che la forcina e il fiocco di velluto non appartenevano alla nutrice.

Le disgrazie. — In via Cavour, rimpetto all'Hotel Continental, un veicolo guidato da un sconosciuto investiva la signora Giovannoni Maria.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio i medici constatarono che nella caduta la signora Giovannoni aveva riportato delle contusioni guaribili in dieci giorni ed ambedue le gambe ed altre regione malleolare sinistra.

Nell'officina Martel, fuori Porta Maggiore, l'operaio Molinari Pompilio, addetto ad un tornio elettrico, nel lavorare un pezzo di ferro fece capitare inavvertitamente la mano destra fra gli ingranaggi che gli stritolarono un dito.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Alle ore 13 di ieri in via S. Eustachio, certa Giannini Giuditta, d'anni 36, fu urtata da un carrettino trainato da un giovane rimasto sconosciuto.

La donna cadde a terra riportando la frattura del malleolo sinistro che all'ospedale di S. Giovanni giudicò guaribile in 40 giorni.

Tramvieri a banchetto. — Ieri sera, i tramvieri, per festeggiare l'anniversario della ricostituzione della loro Lega di resistenza ed riunirono a banchetto nella trattoria del *pastarellaro* in Trastevere.

Presero parte alla festa i consiglieri comunali Mugnani, Nasi e Sabatini, ed il rappresentante della Camera del lavoro Verzi.

Tutti inneggiarono alla prosperità della Lega, cantando l'inno del lavoratori.

Cinque persone gravate: arresto di un complice. — Il 1° dicembre del decorso anno, verso le ore 9, si presentò in casa del sig. Merini Mariano, romano, impresario di lavori murari, abitante in via Mecenate. N. 33, un uomo elegantemente vestito, sulla quarantina, facendo passare la sua carta da visita di agente generale della Provincia di Roma della Società di assicurazione *La Lonellina*, di Milano

Lo sconosciuto dopo aver mostrato ai Marini alcuni documenti comprovanti la sua qualifica, lo pregò di fare un contratto sulla vita a vincente la condizione erano vantaggiosissime, il Morini vi aderì sborsando, a titolo di anticipazione di premio, L. 42. L'agente se rilasciò ricevuta dicendo all'assicurato che presto avrebbe ricevuto dalla sede di Milano la relativa polizza.

Dopo 6 giorni si recò dai Marini altra persona che disse essere mandata dall'agente principale e si fece dare L. 10, importo di spese di emissione.

Il sedicente agente principale « La Lomellina » potè con tal procedere effettuare altre assicurazioni con i signori Cardellini, Perrino, prof. Gizzi e Adriani.

Complessivamente lo sconosciuto intascò la rispettabilissima somma di L. 1257. Il solo Cardellini sborsò L. 300.

Il Marini, dopo avere inutilmente atteso la polizza per 15 giorni, ebbe il sospetto d'essere stato truffato e per assicurarsene telegrafò alla sede di Milano.

Avuta risposta che in Roma non vi erano agenti della Società, si recò, insieme al Cardellini, al Perrino, al Gizzi e all'Adriani, a denunziare il fatto al Commissariato del Monti. L'Ufficio attivò le opportune indagini.

Il 9 corrente verso le ore 10, mentre il Marini usciva di casa, s'imbattè con l'individuo a cui aveva consegnato le 10 lire per le spese di contratto e senza porre tempo in mezzo, chiamata una guardia di città, lo fece accompagnare al Commissariato dei Monti.

Colà venne identificato per tal Scocco Giuseppe d'anni 25, da S. Nicandro Garganico.

Abilmente interrogato dal delegato sig. Francesco Orsini, finì col confessare la propria capabilità e siccome fu trovato in possesso di un rasoio, venne pure denunciato alla R. Procura per porto d'arma insidiosa.

Lo Scocco trovasi ora alle carceri di Regina Coeli ove è sperabile verranno in breve tradotti l'autore principale della truffa ed altri due complici i cui nomi sono già noti all'ufficio dei Monti.

Il che non è poco pubblicinamo per non intralciare l'opera investigatrice della polizia.

Morte improvvisa. — Ieri l'altro nel deposito di mendicità ai Cerchi, il mendicante Piombanti Michele, di anni 69, sentendosi indisposto, si pose in letto.

Ieri, verso le 7, il custode Terrosti Angelo lo trovò morto.

Visitato il cadavere dal dott. Bacchini, si stabilì che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca.

Storia di un paio di scarpe — Il 7 corrente alla locanda in via Bacinmassa n. 7, il contadino D'Alessandro Domenico, d'anni 50, alzatosi la mattina per tempo si avvide che le sue scarpe, nuove fiammanti, avevano preso il volo e che erano state sostituite da un altro paio tutt'altro che in buone condizioni.

Ieri mattina il D'Alessandro, mentre passava per il Foro Traiano, vide un individuo che calzava le proprie scarpe.

Chiamata una guardia municipale lo fece accompagnare al Commissariato dei Monti ove fu identificato per certo Veri Vincenzo, di anni 54, terrazziere.

Le scarpe vennero sequestrate e il Viri denunziato, a... piede libero e con altre scarpe – le sue — alle R. Procure.

Una mendicante di nuove genere — In via Nazionale, ieri verso le 14, la ben nota questuante Domine' Maria chiedeva l'elemosina a un passante, e poichè questi si rifiutava di accontentarla, ella le diede uno schiaffo.

Un agente di P. S. che giudicò... eccessiva quella maniera di chiedere elemosina, arrestò la medesima e la condusse alle Mastelletta.

Tentato suicidio. — Un tale che ha nome Brazzi Giovanni, ieri verso le 21.45, in seguito a una lite avuta colla moglie tentava uccidersi nella sua abitazione posta in via Prenestina, bevendo del sublimato corrosivo.

Sul suo conto i sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Fra bambini. — Il piccolo Casalis Luigi, ieri, assieme ad altri bambini, mentre si trastullava sulla piazza d'armi del nuovo poligono, fu colpito alla fronte da un grosso pezzo di legno lanciato da uno della piccola comitiva.

Fu trasportato e medicato al Policlinico.

Precipitato da un albero. — Ieri vaniva ricoverato al Policlinico Tarilli Giuseppe, che mentre raccoglieva delle olive nella tenuta Valledonna, presso S. Vittorio Romano, era precipitato da un albero.

I medici si riservarono il giudizio.

La scomparsa di « Sora Giulia. » — Ieri sera la famiglia Mengoli, abitante in via Fabio Massimo 50, dichiarò alla Questura centrale, che la sua coinquilina Mercuri Giulia, d'anni 76, conosciuta col nomignolo della « Sora Giulia » dalle tutto il giorno non si era mai ritirata in casa.

La Mercuri, che fu già una volta ricoverata al Manicomio, è ritenuta per donna denarosa.

La Questura centrale ha chiesto notizie a tutti i Commissariati ed agli ospedali, ma senza alcun risultato.

MONTE DI PIETÀ.

Gioredì 16 gennaio 1908 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 2° aprile 1907 fino alla polizza n. **62400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 aprile 1907 fino alla polizza n. **62400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo 4ª, 4ª piano ore 10 alle 14 di mercoledì 15 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli suessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse i cambio a quello allora in corso.

Interesse sui depositi per i anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La sala del *Costanzi* per la seconda di *Manon* presentava anche ieri sera un aspetto magnifico. Nei palchi uno sfolgorio di sigore in *toilettes* splendide. la platea affollata ed ancora una fitta schiera di posti in piedi, nell'anfiteatro e nelle gallerie.

Lina Berlendi è stata calorosamente applaudita dopo il racconto del primo atto, con quella soave voce che si piega a tutte le sfumature.

Cantò poi con arte ammirabile: *Addio, o nostro piccol desco* ed il pubblico, che aveva sottolineato ogni frase con approvazioni, ne chiese insistentemente il *bis*.

Ma i maggiori effetti seppe raggiungere nella romanza: *La tua non è lo mio che mi tocca?*, ove ebbe momenti di straordinaria dolcezza, riuscendo a suscitare la più viva commozione. L'editorie, con calorosi applausi, se volle la replica.

Sempre corretto il tenore Carpi ed efficace il baritono De Luca.

Il basso De Grazia molto apprezzato nella breve sua parte e ottimo *Guillot* l'Eral.

Lodevolissima ha confermato in questa esecuzione la sua grande anima di artista. Egli ha intuito lo spirito di questa deliziosa musica di Massenet, ne ha studiato profondamente il carattere, analizzati i colorici, ricercato le più sottili movenze, indovinate le tinte, compreso il colore, dandoci una orchestrazione di irresistibile efficacia. Gli esecutori da parte loro hanno compreso le mente del direttore, percepito mirabilmente tutte le sue intenzioni e specie nel delicato *minuetto* l'orchestra è stata un miracolo di fusione.

Stasera riposo e domani *Ghisone* si replica. Intanto se attende alle prove di *Otello*.

Valle. — Continua il lieto successo di *'Na maggliera zetella* e anche ieri sera il pubblico che affollava il teatro si divertì un mondo. Questa sera la brioa commedia si ripete.

Argentina. — Fortunatamente Evelina Paoli si è prontamente rimessa dalla lieve indisposizione e ieri sera per la terza replica della *Nave* la pregevole rappresentarsi al pubblico interpretando la parte di *Basilicola*, nella quale ella ha profuso tutta la energia e tutta la grazia della sua arte squisita, fatta di intelligenza e di dinoroso studio.

La tragedia dannunziana piacque assai e il pubblico che affollava il teatro manifestò la sua ammirazione applaudendo fragorosamente alla fine del primo e di ogni episodio.

Ammirati anche gli intermezzi musicali del coi detto *Idebrando da Parma*, al secolo Pizzetti, e ben cantato della signorina Maria Visardi l'*e solo* del secondo atto.

Nazionale. — La ripresa di *Lina la Kellina* presentò ieri grandi feste a tutti gli interpreti e specialmente ad Elodia Marsese, una protagonista piena di garbo e di seduzione.

Ammiratissima la bella messa in scena.

Stasera replica.

Sistina. — Le operette di Suppè sono sempre fra le migliori per il soggetto e per la musica, sempre lisissima e garbata.

Fatinitza, poi, è stata messa in scena dalla compagnia Pedro-Lauri con special lusso, e questo giustifica il successo di ieri.

Fra gli interpreti, tutti eccellenti, si distinsero la Barone, la Ferraris, i Razzoli padre e figlia, Merazzi, la De Rosa, Bonomi, Bertocchi.

Oggi replica.

Adriano — Nello spettacolo di stasera gli eclettici e gli artisti ammaestrati si produrranno in nuovi esercizi comici.

Domani due rappresentazioni e quanto prima debutto della contessa Lizzo D'Orb.

Manzoni — Questa sera, per beneficio, e perciò il pubblico del Manzoni non si stanca dello *Pillole d'Ercole*, che anche stasera si replicano.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi. Riposo.
Valle. Na moglliera zetella, ore 21.
Argentina. La nave, ore 21.
Nazionale. Lina la kellerina, ore 21.
Quirino. Fatinitza, ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume ore 21.
Manzoni. Le pillole d'Ercole, ore 21.
Sistina. Le nozze d'Ercole, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo varia di canto e musica, ore 21,30.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo – Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Gerolamo Del Balzo ha presentato una domanda di interpellanza al Ministro degli Esteri sulla situazione a Leggi.

L'on. Poggi ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli on. Ministri dell'Interno e Guardasigilli per conoscere se vi sieno mezzi atti ad impedire che ad una egregia sventurata famiglia italiana, cui un delitto atroce e fattora impunito tolse da poco, nel modo più crudele, il suo capo amatissimo, si offra per le vie l'orrendo spettacolo di raccapriccianti illustrazioni del delitto, che annunciano non essere sfoggio a certa speculazione letteraria nemmeno così alto e sacro dolore ».

Per gli impiegati.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sugli impiegati nella lunga seduta di ieri ha esaurito l'esame delle memorie presentate dagli impiegati.

La Commissione incominciera a prendere le sue decisioni in merito nella prossima seduta, fissata a giovedì.

Per i professori universitari.

Il presidente dell'Associazione dei professori universitari di Napoli, prof. Fadda, ha diretto al ministro della pubblica istruzione, on. Rava, il seguente telegramma:

« Nostra Associazione professori universitari votava oggi seguente ordine del giorno: « Ritenuto che disegno legge presentato ministro per miglioramenti economici professori universitari risponde sue linee generali bisogni studi e giuste aspirazioni insegnanti fa voto che tutte le sezioni si pronuncino in favore della sua sollecita approvazione, incarica presidente concordare colleghi Consiglio direttivo alcune particolari modificazioni ».

Il processo Nasi

L'altro ieri sera è giunto a Roma il senatore Manfredi, presidente dell'Alta Corte di Giustizia.

Egli ha ordinato ai cancellieri Pozzi e Fontana alcune ricerche intorno a fatture che formarono base a carico Nasi.

Ha ritevuto l'avv. Scimonelli, che ha insistito perchè al padre Beccaria, perito calligrafo a difesa del Lombardo, sia sostituito il prof. Valle, accordandogli anche la facoltà di esaminare la scrittura a firma Lombardo, presente falso, nonchè le perizie dei periti calligrafici d'accusa.

Il senatore Manfredi ha fatto delle riserve, perchè intende che il dibattito resti nella cerchia dei capi d'imputazione contenuti nell'atto d'accusa della Camera.

Ha chiuso all'avv. Scimonelli che avrebbe provveduto, dopo un esame della portata dell'Ordinanza dell'Alta Corte in rapporto alla posizione difensiva fatta al perito calligrafo della difesa del Lombardo.

Intorno al progetto economico per gli impiegati.

Da Milano ci mandano il seguente ordine del giorno, approvato in una numerosa riunione di funzionari alla quale parteciparono impiegati di tutte le categorie:

« I funzionari delle amministrazioni provinciali, compresi nel progetto Giolitti per il miglioramento economico degli impiegati, riuniti in assemblea in presa visione della circolare della presidenza del Comitato esecutivo della Confederazione nazionale degli impiegati civili, contrario al progetto stesso;

considerato che il voto della Confederazione non è, che sappiamo, rispondente alle aspettative e alla generalità delle classi di impiegati, le quali non essendo certo state finora le più favorite, vengono dal progetto in questione ancora avvantaggiate:

dichiarano di non poter seguire, in questa via, il suddetto Comitato nella azione che intenderebbe svolgere:

e come fanno voti perchè il progetto sia sollecitamente approvato, esprimono l'augurio che anche le classi che non vi son comprese possano conseguire successivi miglioramenti ».

Ministero Guerra.

Il Ministro della guerra italiano ha informato la Casa Krupp essere suo desiderio che per tutte le interessate trattative che possano aver luogo con essa sia delegata una persona appartenente alla Casa stessa.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Alvise Moncnico è collocato in posizione ausiliaria per anzianità ed assunto nella Riserva navale e nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

— E' morto a Nicastro il colonnello medico in p. a. cav. Giovanni Battera.

Promozioni negli ufficiali dello Stato maggiore generale:

a cap. di vasc. il cap. di freg. Antonio Naglati.

a cap. di corv. il ten. di vas. Paolo Dondero.

a ten. di vasc. il sottoten. Roberto Soldati.

Movimento del R. navigio:

« R. Elena » partita da Lisbona il 18 — « Partita da Napoli per Napoli e giunta a Gaeta, dopo aver toccato Ischia il 13.

Informazioni estere.

Anarchici arrestati all'Argentina.

(S) **Buenos Ayres** 14 — La polizia ha arrestato tre anarchici che fabbricavano bombe destinate ad esplosioni nei grandi stabilimenti industriali.

Il Consiglio della federazione operaia ha proclamato lo sciopero generale. La polizia sorveglia il lavoro per quanto riguarda i servizi pubblici. Due bombe hanno esploso dentro le mura della chiesa del Sacro Cuore di Rosario.

Fortunatamente non vi è da deplorare alcuna vittima.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 14. Lo sciopero generale, subito proclamato dalla Federazione operaia è completamente fallito. Tuttavia le misure d'ordine pubblico sono mantenute.

La polizia ha operato a perquisire il domicilio degli anarchici ed ha arrestato una quindicina di agitatori, che verranno espulsi.

Gli anarchici che erano stati sorpresi mentre fabbricavano bombe negano di aver avuto l'intenzione di far saltare in aria colla dinamite vari stabilimenti della città.

Probabilmente la fabbricavano per giuocare alla bomba col prossimo 20 corrente.

Una partita da Nizza a Monaco è giunta a Genova, dopo aver toccato Ischia il 13.

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	102 18 57	100 26 57	102 00 22
3½% netto	101 62 96	99 37 96	100 90 47
3% netto	69 50	68 50	68 81 47

BORSE ESTERE

Parigi, 14	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3½ amm.	95 52	95 52	95 50
» 3% perp.	—	—	—
ITALIANA 5%	non quot.	102 65	101 90
turca	—	95 25	95 30
spagnuola	93 30	93 25	93 25
russa nuova	—	94 70	94 75
portoghese	—	—	63 15
ungherese	—	93 20	93
Egiziano 6%	—	103 50	103 —
Banca di Parigi	1430	1434	1437 —
Banca Ottomana	—	695	694 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4540 —	4550 —
Lotti Turchi	—	171 25	171 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
Cambi Italia	—	pari	100 1/2
on Londra	—	26 19	26 18 1/2
on Germania	14 10	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 14			Londra, 14 gennaio		
	13	14		14 apertura	14 chiusura
C. anstr.	689 25	688 —	Consol.	83 1/8	83 3/16
Rendstoro	115 10	115 25	Italiana	101 —	101 —
Id. carta	98 85	99 85	Turca	94 1/8	94 1/4
Ungh. 4%	93 60	93 80	Russa 4%	—	97 1/4
» 5%	82 10	83 —	Spagna	92 —	92 1/4
Napoli oro	10 15	10 14	Giappon.	80 3/4	80 3/4
Lire Ital.	93 90	93 90	Egiziano	101 —	101 —
C. Londra	24 11 5/24	24 12 7	Argento	25 1/4	25 3/16

Vers. dalla Banca Ital. a Londra 26.000 Rit.

Berlino, 14			Secondo ufficiale	
	13	14	SAGGIO	
Ital. cont.	—	108 60		
f. mese	—	—		
Au. Merid	136 —	135 90		
» Medit.	—	77 50	Italia	5½ per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3½ per 0/0
» 3%	69 10	69 10	Inghilterra	6 per 0/0
» Merid.	88 90	89 —	Germania	5½ per 0/0
» Roma	—	—	Austria	5 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	4 per 0/0
Rublo	214 10	214 25	Spagna	5½ per 0/0
C. Italia			81 3/8 Svizzera	5½ per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 14 — ore 16.

Rend. 5%	102.18	Raffinerie	359.—
Id. 3½%	101.—	Cons. Ind.	—
B. d'Italia	1263.—	Cridasta	959.—
Commerc.	774.—	Zucc. Naz.	104.—
Cred. Ital.	360.—	Id. Rom.	73.—
Bancaria	124.—	Lebanty	185.—
B. Roma	111.—	Terni	1025.—
Meridion.	678.—	Metallurg	128.—
Mediterr.	402.—	Ferriere	384.—
Navigazio.	444.—	Offizine	520.—

Il « Novale Wremia » dice che è poco ragionevole rispondere con delle promesse di riforme alle bombe e agli attentati.

Gli organi conservatori esprimono la speranza che la Duma riuscirà a stabilire un nuovo stato di cose, improntato al vero spirito nazionale russo.

La stampa liberale si astiene da qualunque pronostico. Essa constata che l'anno passato ha visto la restaurazione della potenza della burocrazia, la caduta del prestigio della rappresentanza nazionale e la recrudescenza dell'anarchia ed il torpore della società e dei partiti politici.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — Telegrafano da Tokio alla *Morning Post* in data di ieri:

« Il Gabinetto è diviso sulla questione del bilancio della ferrovie, pel quale un conflitto era sorto tra il ministro delle finanze e quello delle Comunicazioni. »

S. U. D'AMERICA

Processo Thaw.

(S) **New York** 14 — Nell'udienza di ieri i testimoni d'accusa hanno ripetuto la narrazione dei fatti già noti: in difesa ha proceduto al controinterrogatorio.

La difesa, respinta la protesa dell'accusa di imporre ai giurati la definizione della pazzia secondo l'interpretazione che la Corte di Appello vigente nello Stato di New York, ha cercato di provare la pazzia di Thaw secondo le dichiarazioni di medici, domestici e precettori dell'accusato.

L'udienza è stata poscia rinviata ad oggi.

Borse e Mercati

Roma, 14 gennaio 1908.

Non ostante la fermezza di Genova la nostra Borsa locale si mostrò oggi sin dall'inizio poco ben disposta: migliorò poi leggermente, ma chiuse nuovamente un po' debole. In complesso regnò molta incertezza e il mercato si risentì dell'andamento poco brillante del Cartaro.

Migliori l'Azoto e i Concimi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.17 1/2 a 102.20 a 102.17 1/2 a 102.20.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.25.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.07.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 342.

Certificati di Italia 1950 a 1289 — 1262 – Banca Commerciale 771—7 — Credito 562—562 1/2 — Banco Roma 110 — Gas 1138 – Assalto 287 a 289 a 288 – Antimonio 199 a 199 a 192 — Immobiliari 271 – Impreso Fondiario 90 1/2 – Carburo 1068 a 1068 a 1064 a 1060 a 1063 a 1063 a 1061 a 1060 – Azoto 192 a 205 – Soda 84 — Concimi 164 cont. — Cinea 84 — Eletrotrice 66 a 65 — Ligure 103 – Filia 463 – Kerka 467 a 464 a 466.

CAMBI: Parigi 99.07 1/2 — Londra 25.18 — Berlino 122.87 1/2.

Cambio d'oro doganale 15 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (14) di L. 99.90.

Dal 13 a tutto il 19 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.90.

BORSE ITALIANE. — 14 Gennaio 1908.
B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 17	102 05	102 12½	102 22
id. id. fine	102 30	102 —	—	—
id. 3½%	101 —	—	100 85	101 05
A. B. d'Italia	1262 —	1260 —	1263 —	1261 —
Comm.	773 —	772 50	773 50	—
Cred. Ital.	558 —	558 —	559 —	—
BancoRoma	111 —	111 —	112 —	111 —
Sconto	402 —	400 —	—	400 —
» Merid.	677 —	678 —	676 —	677 —
Ac. di Torri	1616 —	1610 —	—	—
Venete	—	199 —	—	—
Nav. Gen.	442 —	444 —	—	—
Raffinerie	357 —	360 —	—	—
O. ferr. 3%	—	341 50	—	—
Meridionali	—	343 —	—	—
Fond. 4½	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
S. Paolo	—	512 —	—	—
Cambi				
Francia vista	100 01	100 —	99 95	99 97 1/2
Berlino id.	122 83	122 77	122 77½	122 80
Londra id.	25 20	25 19	25 17	25 19

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

— Signora! riprese la cameriera, non v'è più tempo di fare uscire il signor di Grandemont. Vostro fratello è entrato, e discorre nel cortile con alcune persone che l'accompagnano.

— Ebbene, il signor di Grandemont resterà qui! — disse Gabriella vivamente. — Datemi la vostra parola d'onore, signore...

— La mia vita vi appartiene, signora — interruppe Enrico.

— Clara! — disse Gabriella — avvolgetevi nel vostro mantello ed uscite subito. Se mio fratello vi trovasse qui e più tardi sapesse qualche cosa dell' avventura, avrebbe dei sospetti; ma velata come siete non potrebbe riconoscervi.

— Addio! — rispose Clara, uscendo in tutta fretta.

— Addio, regina dell' anima mia! — le disse Enrico.

— Venite, signore — riprese Gabriella quando furono soli, sollevando una tenda e facendo sposta-re un grosso quadro a muro. — Entrate in questo nascondiglio, di cui lo stesso mio fratello ignora l' esistenza. Voi vi sarete perfettamente al sicuro, e fra un momento verrò a liberarvi. Ma io conto sul vostro segreto inviolabile!

— Ve lo giuro!

— Basta. Ed Enrico ed il valletto passarono nel nascondiglio che fu subito chiuso dal quadro. Gabriella attese impassibile suo fratello.

Armando di Scrilly entrò quasi subito. Aveva l'aria accigliata e preoccupata. Dopo alcuni passi attorno alla camera, con le braccia incrociate e la testa bassa, gettando di tanto in tanto sguardi inquieti sulla sorella. Quell'attitudine senza e mimacciosa spaventava singolarmente le due donne che non avevano la coscienza tranquilla, e non osavano scambiarsi un cenno di intelligenza nè scambiarsi uno sguardo di apprensione.

— Misericordia! mormorò la cameriera. Che cisra! Sospetterebbe di qualche cosa?

— Ne ho davvero paura, rispose Gabriella a bassa voce.

— Gabriella! disse infine Scrilly con voce alterata. Ho appreso qualche cosa... Occorre che abbia una conversazione seria con voi!

— Buon Dio! pensò Gabriella, che ha saputo? Ebbene, fratello mio, rispose, sono pronta ad ascoltarvi.

— Lasciateci soli, Margherita! disse Scrilly alla cameriera.

— Come! Perchè? gridò Gabriella spaventata; io ho posta la mia fiducia in Margherita, e...

— Sono cose che si diedio soltanto in famiglia, replicò duramente Scrilly. — Andate Margherita!

La cameriera questa volta uscì scambiando uno sguardo spaventato con la padrona. Scrilly restò ancora un momento silenzioso e come imbarazzato. Gabriella pensò di rompere lei quel silenzio penoso.

— In verità, Armando, non comprendo niente di tutto ciò. Che cosa avete da dirmi?

— Ho una brutta notizia da darvi, Gabriella. Sono obbligato a lasciar Parigi. Affari importanti... che non posso spiegarvi... Infine sono costretto a viaggiare.

A... viaggiare! Ma... quali affari vi possono costringere a viaggiare? spiegatevi che cosa è avvenuto?

— O mio Dio! replicò Scrilly, prendendo un'aria disgraziata, ciò è molto semplice in fondo. Ho molti debiti e poco danaro ecco tutto. Ora in simili casi siccome i creditori non potendo prendere danaro potrebbero voler prendere la mia persona, amo meglio risparmiare loro questo fastidio, ed andarmene qualche tempo in campagna.

— Non vi vergognate, Armando, con la fortuna che avevate di essere ridotto oggi a questo estremo?

— Oh! non è che un imbarazzo momentaneo... o se qui dannato usurario mi avesse dato tempo... Ma chi lo avrebbe creduto che quel vecchio Lormenil...

— Lormenil! gridò vivamente Gabriella il padre di Clara, lo zio di Gastone Daremberch! è quegli il vostro creditore che vuol farvi arrestare?

— Mio Dio, sì. Mi ero precisamente rivolto a lui perchè mi pareva che le nostre relazioni amichevoli mi permettessero di farlo aspettare; ma il vecchio ladro mi farebbe ammanettare senza misericordia.

— Però io potrei forse parlandone a Clara ed anche al signor Gastone...

— Errore, errore interruppe Armando. Gastone vi risponderebbe con le sue freddure le sue rodomantate ed i suoi giuochi di parole; vi farebbe la corte, come ve la fece già prima di fidanzarsi con una cugina Clara, ma papà Lormenil è un vecchio corsaro che non mi lascierà finchè non avrà ricevuto fin l' ultimo suo soldo, capitale interessi e spese. Così, poichè non voglio dargli la soddisfazione di vedermi in prigione fino a quel momento, che dato lo stato attuale delle mie finanze, sarai lontano lo partirò subito... e sono venuto a prendervi.

— A prendermi! gridò Gabriella stupefatta, e che cosa ho da fare io in tutto ciò, vi ne prego?

— Niente, rispose Scrilly con calma. Ma voi comprendete bene, Gabriella, che non posso lasciarvi sola a Parigi durante la mia assenza. La vostra condotta... io non voglio offendervi ora. Ma la vostra condotta, quantunque irreprensibile in fondo, voglio crederlo, è stata qualche volta un po' leggiera! Non vi era grande inconveniente: io era qui per rispondere alle esigenze del mondo. Oggi invece...

— E voi credete, interruppe vivamente Gabriella, che io vi acconsenta di nascondigliare in nascondiglio, sulle vie maestre, ovunque vi piacerà di fuggire i vostri creditori? Avete sbagliato, Armando, se avete pensato...

— E voi v' ingannate, Gabriella, se credete che questo sia il mio progetto. No, voi resterete a Parigi. Ma una giovane così graziosa come voi, non può restare sola in una casa deserta. Ho preso accordi con una rispettabile signora che vi riceverà in casa sua. Il vostro appartamento è pronto ed io vi ci condurrò.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi dànno spediti franco di posta.
Inviare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato separato: 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 5 ; Estero . . . . Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 10
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vicoe spedito ogni settimana.
— Con l'ECO DELLA MODA —
Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 90. Il tutto su misura carpo 6. Economico! Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

PER INSERZIONI Prezzi fissi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: Corpo del giornale, L. 3 per pagina; prezzo speciale - modulo, secondo spazio linea - Piccola Cron. L. 1 per linea; cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura carpo 6. Economico! Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE - *9 Gennaio 1907 — Reg. Att. Vol. 243, N. 78.*
per: « Pompe à air pour pneumatiques » ; del Signor Octave **Vadam**, a Parigi (Francia).
Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 2-5, Via Baguttta.**

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ERNIE e loro **Guarigione senza operazioni.**
Gratis si spedisce il Manuale illustrato con circa 100 incisioni **CURA DELLE ERNIE** a chi lo richiede con cartolina doppia, lasciando la risposta in bianco. A chi lo richiede con vaglia da una lire, o cinque francobolli da cent. 20 (da cent. 25 se dall'Estero) detto Manuale si spedisce segretamente in busta affrancata, chiusa, senz'alcuno segno di provenienza. — Scrivere alla Ditta **THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 3 - MILANO.** Consulti anche per corrispondenza ogni giorno dalle 10 alle 17.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Verifiche periodiche gratis e a richiesta*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle.* Forniture dello Stato e della Strada Ferrata. **Roma** Via Due Macelli 15-16. *Telefono 15-64.*

Premiato Stabilimento INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
36 Via Otranto - ROMA
Grassi speciali
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici
Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone le frecchie le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.
Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.
DISTINTA

Grassi lubrificanti: si fa	
molto consistente . .	L. 80
consistente	» 60
morbido	» 55

Si spedisce in fusti da 170 e 100 Kg. ed in cassette da 2 chilogrammi di circa 17 kg. ciascuno.
Telefono: 27-35

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

Istituto Privato Medico-Chirurgico
Via Principe Umberto 7 - rez-de-chaussée — Tel. 44-93
(Stazione Trams dei Castelli)
Medici-chirurgi specialisti per:
Malattie chirurgiche e delle donne - Ore 10-11
» naso, gola, orecchio » 11-12
» mediche, segrete e della pelle » 14-16
Le consultazioni gratuite si danno: domenica - martedì - giovedì dalle 8 alle 9.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **23** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.
Questi treni quotidiani sono composti di wagens-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Si vendono L. 1.25. franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquisto almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**
SERVIZIO CELERE
con partenza settimanale da Genova per **Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa**
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce,,
LINEA del BRASILE
Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli** e **Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**
LINEA dell' AMERICA CENTRALE
Partenze da **Genova** al 1o d'ogni mese per **Porto Limon e Colon,** toccando **Marsiglia, Barcellona e Teneriffe.**
Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital ,,
per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Italia, Grecia, Malta, Tunisia, Turchia, Italia.**
Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra **Civitavecchia** e **Golfo Aranci,** in **Isole toscane,** con.
Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.
Illuminazione a luce elettrica — Trattamento di prim'ordine
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all' Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto 1°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli).
N. B. — Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 15 Gennaio 1908 - S. Maurizio abate
Leva il sole alle 7,37 m. - Tramonta alle 5.0'.s.
Leva la Luna alle 2.40 s. - Tramonta alle 4.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.3	sereno	Nizza	3.1	sereno
Arcangelo	-5.0	coperto	Cagliari	-8.6	nebb.
Vienna	7.8	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	6.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	5.3	sereno	Atene	4.6	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	5.6	sereno	calmo	7.2	2.2
Torino	-4.0	sereno	—	1.5	-4.1
Milano	-5.4	nebbioso	—	1.4	-5.7
Venezia	-2.0	sereno	legg. mosso	2.3	-4.2
Bologna	-4.0	sereno	—	2.7	-1.1
Savanna	-3.1	sereno	—	3.1	-5.8
Ancona	3.4	sereno	mosso	5.2	-3.0
Firenze	-2.2	sereno	—	6.0	-1.2
ROMA	-1.4	sereno	—	7.3	-1.9
Bari	4.8	sereno	calmo	8.5	2.8
Napoli	4.9	sereno	legg. mosso	8.3	2.7
Cagliano	6.4	3/4 coperto	—	9.0	-1.0
Tiriolo	4.2	sereno	—	9.3	2.9
Palermo	5.6	1/4 coperto	calmo	13.5	3.6
Messina	7.4	sereno	calmo	10.4	5.6
Caltanis.	10.2	sereno	legg. mosso	12.0	3.0

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.45. Barometro a mercurio. Termometro centig. **massima 8.9 minima 1.9 scito zero.**
Umidità relativa 52 assoluta 3.55. Vento a mezzodì: N. 2.0 del cielo: sereno.

Acrostico.

5. Il più vile di tutti i delinquenti.
4. Nasce indifferente e cal mi morbo.
3. Profumo grato a tutte le orientali.
2. Siam che sorelle, Baltea e Riparia.
1. Garantisce la quiete cittadina.
a. Chi vestia Firenze e non mi vede?
b. Della presenza abbien la primogenità.

Spiegazione del passatempo precedente:
BIS-AVOLO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 11 GENNAIO 1908.

Salvatori Giulio tipografo, con Nicola Anna
Campa Giovanni ingegnere, con Fiorito Maria
Teodori Vincenzo ferraio, con Verri Annunziata
Bernabini Giuseppe negoziante, con Proietti Rosa
Gallo Rodolfo impiegato, con Ribacchi Maria
Milani arrangiatore rappresentante, con Borgna Sofia
Di Porto Sabato facchino, con Face Dismante
Cocina Leyenzo stagnaio, con De Santis Erminia
Palvirgili Gaetano avvocato, con Filomusi Guelfi Eufrasina
Tenerani Raffaele negoziante, con Raza Irene

MATRIMONI del 12 GENNAIO 1908.

Martini Pietro impiegato, con Rensi Guglielma
Pizzichicca Carlo falegname, con Mazi Ercolinda
Cascchini Tito fattorino di negozio, con Bellatreccia Angela
Rinaldi Alfredo meccanico, con Mazzarilli Crispina

Ambrosetti Pietro cameriere, con Ferroni Agostina
Della Ciana Guglielmo pittore, con Pucci Rosa
Ferrazzi Luigi muratore, con Topini Agnese
Di Napoli Laudelo impiegato, con Piazza Laura
Parasini Roberto meccanico, con Pisciteli Erminia
Miceli Alberto negoziante, con Di Castro Sara
Rig. Giovambattista capit. carabinieri, con Migliuli Adalgisa
Giustiniani Girolamo cameriere, con Marchetti Giuseppa
Cinigi Massimo elettricista, con Sabbatini Elvira
Mercanti Ricardo tipografo, con Serezzini Maria
Leggeri Giovanni terrazziere, con Di Nicola Colomba
Nenni Gregorio terrazziere, con Emiliani Michelina

MATRIMONI del 13 GENNAIO 1908.

Garofali Leone arente postali, con Rue Elena
Giovannini Quirino muratore, con Porcelli Emma
Felice Filippo giardiniere di campagna, con Nardi Marianna
Fause Giuseppe commerciante, con Fiuna Vincenza
Basile Luigi impiegato, con Scarpato Amalia
Filippi Giuseppe, con Benti Adele
Ienner Alberto possidente, con Gigli Rosa
Vicomagani Lauro carrettiere, con Buatti Lucia
Albanesi Emilio vetturino, con Tagliaferri Ermelinda
Fierangeli Temistocle meccanico, Quaresima Elvira
Cipollini Guglielmo sarto, con Trainì Ernesta
Perfetti Aristeano parrucchiere, con Chiesa Cristina
Scarpone Giuseppe calzolaio, con Proietti Rosa
Medin Guido medico, con Lanza Candida

Nati e morti denunziati il 12 gennaio 1908.
Nati 41 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Ricci Felice fu Giuseppe Pensionantano 70 calz. ved.
Cevasco Alfonso di Giovanni Roma 7.
Di Bartolomei Domenico fu Luigi Camerata Nuova 70 con. Grassati.
Destro Eggenio fu Antonio Napoli 32 ramer, con.
Parcelina Antonio fu Francesco Venezia 60.
Sacchetta Teresa di Raniero Adria 38 pub.
Fiovanni Domenica di Francesco S. Gregorio di Sassola 46 con. Benedetti.
Ciarnli, Fermina fu Benedetto Città di Castello 50 con. Mariani.
Falcioni Augusto fu Giuseppe Roma 83 poss. cel.
Bacchi Cesare fu Antonio Roma 48 falegn. con.
Torroni Annita di Luigi Monopolitano 7.
Milana Angelo fu Antonio Olevano Romano 67 mur. con.
Sinigaglia Roma fu Mariano Recanati 65 ved. Carletti.
Aldrich Grace fu Giovanni New York 42 possidente con. De Castro.
Capogrossi Agata fu Luigi Albano laziale 67 pension. ved. Pinnarelli.
Cristofani Elisa fu Giovanni Poggio Mirteto 79 pension. ved. Fabretti.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal Cortile di Bronzo e Scala Regia (al 2° p. si danno biglietti) dalle 9 alle 14. — **Ufficio** DI MUNIZIONI DEL SS. Palazzo, dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso vis. dalla Segreteria S) dalle 9 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa, comunicante) dalle 8 alle 11 (il permesso vis. dalla Segreteria S) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie: DALLA VICINI, v. Quirinale 46, dalle 9 alle 15.
Id. TENERANI, v. Nazionale 206, dalle 9 alle 12, dall' 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 16, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Chiese Romane, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omodeo, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 8 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MADAMA, p. Garibaldi, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: ecrezio via della Pentenzeria, viale del giardino, MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, Terme Diocleziane 15, dalle 9 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 14.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v Appia Antica 38 dalle 8 alle 16.

Pour dames et'demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 6.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	6.5	8.35	10.40	13.30	16.45
						19.—	22.15
Pisa-Genova . . .	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano . . .	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona . .	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Bologna . .	7.—	10.20	14.—	16.25	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Firenze-Siena . . .	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.50	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia . . .	7.—		14.—		18.—		
Frascati	7.—	8.40	12.10	14.50	19.40		
Velletri-Terracina .	6.45	11.26	17.05				
Velletri	6.45	13.55	17.05	20.30			
Rocciglione-Viterbo.	8.40	11.—	15.30	18.5			
Fiumicino	5.40*	8.10	9.30*	16.—			
Mandele-Subiaco. .	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.50	18.16	20.15
							23.25
Torino-Pisa . . .	7.10	9.25	9.50	13.35	16.50	19.25	22.30
Milano-Pisa . . .	7.10	9.35	9.50	13.35	16.50	19.25	22.30
Ancona-Foligno . .	6.38	12.—	14.45				23.45
Milano-Firenze . .	7.30	13.10	11.40	18.—	17.—	18.36	22.40
Grosseto			11.45				
Arezzo-Tivoli . . .		9.25	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.55	16.20	17.30	20.—		
Civitavecchia . . .			19.46				
Frascati	7.38	9.48	14.—	16.48	19.—		
Terracina-Velletri .		8.55		17.58		21.—	
Velletri	7.40	9.09	17.5			21.20	
Viterbo-Roccigliona		7.—	14.45	19.24		21.20	
Fiumicino	6.52*		10.15	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela . .		9.25	15.20		20.—		

* da Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Agenzia Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Stabilimento del 3 CICLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Imprimerie Lauffleur Bezons-Wirth

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.37 20.19 fest
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore — 6.45 — 9.55 — 18.25.
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.26 — 11.36 — 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	8.20	9.30	11.30	18.—	—	—
Regoli a.	6.16	9.—	10.10	12.10	18.40	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.18	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.28	(sest.	—
Regoli a.	6.21	8.31	12.1	16.46	19.53	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.18	17.40	19.48	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma

per FRASCATI	(6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30	—
	(14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—	—
per GENZANO	(—	7.—	8.30	—	10.—	11.30	—
	(16.—	18.—	14.30	—	16.—	17.30	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	(7.45	—	9.13	10.43	—	12.13	—
	(13.45	—	15.13	16.45	—	18.13	—
	(19.48	—	21.13	—	—	—	—
da GENZANO	(8.13	9.43	—	11.13	12.43	—	—
	(14.13	15.43	—	17.13	18.45	—	—
	(20.18	—	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	(7.50	—	9.—	10.30	—	12.—	—
	(15.30	21.—	15.—	16.30	—	18.—	—
GENZANO part.	(—	7.15	8.46	—	10.15	11.46	—
	(—	15.15	14.45	16.15	—	17.45	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.50	7.—	—	9.30	12.—	16.40
Soriano	a.	6.37	7.36	—	10.16	13.56	17.24
Mocliupe	a.	7.10	8.33	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana	a.	—	8.49	—	11.—	—	18.20
Civ. Castellana	p.	6.12	—	—	10.30	—	16.47
Mocliupo	a.	7.39	11.40	—	14.41	17.58	18.20
Soriano	a.	7.56	12.35	—	15.15	18.20	19.8
Roma.	a.	8.56	13.30	—	16.15	19.30	20.8

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stalli fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 200.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 20 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull' Altipiano del Lago di Nemi

(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, casteggiati fino al mare, Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 18 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella vicinanza di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 799

Anzio-Nettuno Vendesi splendida villa composta di cinque piani, con circa 30 ambienti mobiliati. Grandi saloni al 1o piano con loggia maestosa sul mare. Acqua perenne, luce elettrica. Parco e giardino di m. 8000. Posizione incantevole in migliore tra Anzio e Nettuno. Dirigersi: Roma, Casella Postale n. 481. 677

D' AFFITTARSI

Vasti locali use studii e scuole affittansi Piazza Dante N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 83. 1

Villino di 18 ambienti compreso soffitto e sotterranei, giardino affittasi. Via Giusti N. 9. Rivolgersi via Merulana N. 86. 887

Appartamenti e grandi locali terreni da affittare. Sul prolungamento di via Balbo (ingresso da via Panisperna presso il quartiere Ciamca) si affittano 35 appartamenti signorili. (Alti 16 sono stati già affittati in questi ultimi giorni), Si affittano anche, uniti o separati, i grandi locali terreni (900 mq.) ad uso laboratori o magazzini. 857

III^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine, DA 39 Ferm